

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2026, n. 272

**PR FESR 2021-2027. Asse I - Az. 1.11 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa". Approvazione schema di Addendum all'Accordo di finanziamento relativo allo strumento finanziario Fondo NIDI Puglia con relativi allegati - Variazione al bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 di importo complessivo pari ad € 23.500.000,00.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Sezione Competitività, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro d'intesa con il Presidente della Giunta regionale per la competenza in materia di programmazione economico finanziaria.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

#### DELIBERA

1. di approvare lo Schema di addendum all'Accordo di finanziamento (Allegato A e relativi allegati), tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., relativo allo strumento finanziario NIDI, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante;
2. di destinare, a copertura finanziaria dell'accordo di finanziamento NIDI tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., l'importo di € 23.500.000,00 quali rientri della programmazione comunitaria 2007-2013 e 2014-2020, introitati nel bilancio regionale nel corrente esercizio finanziario come riportato nella sezione "copertura finanziaria";

3. di autorizzare, previa istituzione di capitoli di spesa, la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", per l'importo complessivo di **€ 23.500.000,00**;
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di dare mandato alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico, nonché all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di Finanziamento;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale";
10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. ed alla Sezione Programmazione Unitaria.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il V. Presidente della Giunta**

CRISTIAN CASILI

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO: PR FESR 2021-2027. Asse I - Az. 1.11 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa". Approvazione schema di *Addendum* all' Accordo di finanziamento relativo allo strumento finanziario Fondo NIDI Puglia con relativi allegati - Variazione al bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 di importo complessivo pari ad € 23.500.000,00.**

**Visti:**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" " e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio e successive proroghe;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore e successive proroghe;
- l'Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2022/00026 del 01/09/2022 e ss.mm.ii., di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari alla dott.ssa Silvia Visciano;
- l'Atto Dirigenziale n. 327 del 03.05.2024 di conferimento dell'incarico di sub-azioni equiparate a Elevata Qualificazione di tipologia A, in particolare le sub-azioni 1.9.2 e 1.11.3 del PR 2021-2027 "Fondo NIDI – Nuove Iniziative d'Impresa" all'Avv. Maria Teresa Laserra;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la DGR n. 1397 del 07/10/2025 "Aggiornamento Linee Guida sul "SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA" approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024, n. 1295 concernente "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- l'A.D. n. 14 del 06/12/2023, recante "P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti", con il quale il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell'ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma", con cui la Giunta ha approvato l'Atto di Organizzazione;

- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027.

**Visti altresì:**

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione e s.m.i.;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- la Comunicazione C (2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia, che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C (2021)8655 del 02/12/21);
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022 recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma

regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale e le successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272 e D.G.R del 12/02/2024, n. 78, nonché la D.G.R. del 28/10/2024, n. 1452, che ne ha modificato l'Allegato 1 e la D.G.R. del 20/02/2025, n. 156 di presa d'atto e approvazione delle modifiche al Regolamento interno del Comitato;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021, nonché la D.G.R. 17 giugno 2024, n. 811 e la D.G.R. n. 29 gennaio 2025, n. 34 di presa d'atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito le Sub-Azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art. 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Sub-Azioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente;
- la D.G.R. del 17/06/2024, n. 813, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023";
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato" e successiva D.G.R del 12/02/2024, n. 78, di "Presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma";
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che

dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura".

**Visti ulteriormente:**

- il Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- il Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n.134, recante "Misure urgenti per la crescita del paese";
- il D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**Premesso che:**

- in data 02.08.2023 è stata pubblicata la Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti da attivare nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027;
- con DGR n. 1216 del 08.08.2023, è stata apportata la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 20.01.2023, ai sensi

dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e sono state stanziati le risorse, a valere sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, OP1 - Competitività e Innovazione, - RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR) e RSO1.3. – “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI anche grazie agli investimenti produttivi”, per assicurare la copertura finanziaria degli Avvisi pubblici “TecnoNidi” e “N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa”. In particolare, per l'attivazione dell'Avviso “N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa” è stata prevista una dotazione iniziale del fondo per mutui (Azione 1.11 Interventi di accesso al credito e finanzia innovativa) pari ad € 11.500.000,00 ed una dotazione iniziale parziale di € 27.927.896,91 per il perseguimento delle medesime finalità nella forma delle sovvenzioni dirette (Azione 1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI). Con la stessa deliberazione è stato altresì approvato l'Avviso di pre-informazione, che riporta le linee di indirizzo per la stesura dell'Avviso “N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa”, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art 49, co. 2, del Reg. (UE)1060/2021;

- con D.G.R. n. 1507 del 02.11.2023, la Giunta Regionale ha preso atto dello schema di Accordo di finanziamento “N.I.D.I. 21-27”, che prevede la costituzione del “Fondo N.I.D.I. 2021/2027” finalizzato a promuovere l'avvio di iniziative di impresa, e relativi allegati; individuato Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/1060, art. 59, fra cui l'approvazione e pubblicazione dell'Avviso, nonché le sue modifiche ed integrazioni non sostanziali; dato mandato al Dirigente della Sezione Competitività a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni all'Accordo di finanziamento “N.I.D.I.” con propria Determinazione, inclusi l'integrazione e la modifica di aspetti non sostanziali, l'impegno e la liquidazione delle somme; delegato il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e l'Autorità di Gestione del PR FSE-FESR 21-27 alla sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento;
- con A.D. n. 915 del 08.11.2023 si è proceduto ad accertare in parte entrata e ad impegnare in parte spesa la somma complessiva di € 39.427.896,91 in favore di Puglia Sviluppo S.p.A., quale Soggetto Gestore del Fondo NIDI 21-27, di cui € 11.500.00,00 quale fondo mutui ed € 27.927.896,91 quale fondo sovvenzioni, la cui gestione è disciplinata dalla Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio a Puglia Sviluppo S.p.A. firmata in data 23.11.2023, nonché all'approvazione dell'accordo di finanziamento Nidi 21-27 tra Regione Puglia e Soggetto Gestore Puglia Sviluppo S.p.A.;
- in data 14.11.2023 è stato sottoscritto l'accordo di finanziamento NIDI 2021-2027, tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., repertoriato al n. 025446 del 30.11.2023;

- con DGR n. 1848 del 11.12.2023, di modifica della delibera di Giunta Regionale n. 1507 del 02.11.2023, si è preso atto dell'accordo di finanziamento NIDI 2021-2027 modificato e relativi allegati (Allegato 1) approvato con D.G.R. n. 1507 del 02.11.2023, relativamente alla parte riguardante i regimi di aiuto e, conseguentemente, eliminando alcune tipologie di beneficiari, confermando la Delibera di giunta nella restante parte;
- con A.D. n. 1071 del 12.12.2023 è stato modificato l'A.D. n. 915 del 08.11.2023 relativamente alla parte che approva lo schema dell'accordo di finanziamento e relativi allegati, confermando sia l'accertamento in parte entrata che l'impegno in parte spesa dell'importo complessivo di € 39.427.896,91 in favore di Puglia Sviluppo S.p.A., quale Soggetto Gestore del Fondo NIDI 21-27, ed è stato approvato lo schema di accordo di finanziamento Nidi 21-27 e relativi allegati B, C e D, tra Regione Puglia e Soggetto Gestore Puglia Sviluppo S.p.A. modificati;
- in data 13.12.2023, è stato sottoscritto l'accordo di finanziamento NIDI 2021-2027, comprensivo degli allegati B, C e D, modificato, repertoriato al n. 025493 del 27.12.2023;
- con Determinazione del Direttore Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. 13 dicembre 2023, n. 29, è stato approvato l'Avviso per la presentazione delle domande di accesso alla Misura Nuove Iniziative d'impresa, pubblicato sul BURP n. 110 del 14.12.2023;
- con A.D. n. 1072 del 13.12.2023, si è provveduto alla liquidazione ed al pagamento, in favore di Puglia Sviluppo S.p.A., dell'importo complessivo di € 39.427.896,91, quale copertura finanziaria del "Fondo NIDI 21-27" istituito con DGR n. 1507 del 02.11.2023 e ss.mm.ii., in virtù dell'accordo di finanziamento tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.;
- con D.G.R. n. 1546 del 22.10.2025, si è deliberato di destinare l'importo di € 20.642.998,16 all'incremento della dotazione finanziaria del fondo NIDI "Nuove Iniziative d'Impresa" – Az. 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI", a completamento della dotazione finanziaria dello strumento, autorizzando la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 ed assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 2.578.000,77 con le risorse FSC 2021-2027 previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021. Con la medesima D.G.R., il Dirigente della Sezione Competitività è stato autorizzato ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ed a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali;

- con A.D. n. 705 del 31.10.2025, è stato disposto l'accertamento in parte entrata, l'impegno di spesa, la liquidazione ed il pagamento dell'importo complessivo di € 20.642.998,16 in favore di Puglia Sviluppo S.p.A., quale trasferimento fondi a valere sulle risorse PR 2021-2021 e FSC (Fondo di Sviluppo e Coesione) 21-27, a seguito dello stanziamento di ulteriori risorse destinate al Fondo Nidi - Az. 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI", in attuazione della D.G.R. n. 1546 del 22.10.2025.

**Considerato altresì che:**

- con nota prot. n. 7976/U del 07.11.2025, acquisita al protocollo regionale al n. 631101 del 10.11.2025, Puglia Sviluppo S.p.A. ha rappresentato l'esigenza, alla luce dell'andamento positivo registrato dallo strumento Nidi 21/27, del numero di domande pervenute e del fabbisogno finanziario stimato, di implementare la dotazione per rispondere efficacemente alle domande di finanziamento e dare continuità operativa allo Strumento Finanziario, così da garantire la piena capacità di risposta rispetto alla domanda del mercato e il conseguimento degli obiettivi del P.O. 2021-2027. A tal Fine, Puglia Sviluppo S.p.A. ha proposto di avviare la procedura di reimpiego delle risorse derivanti dai rientri per implementare la dotazione finanziaria dello Strumento Finanziario Nidi – P.R. Puglia 2021-2027 di € 23.500.000, utilizzando:
  1. i rientri del Fondo Nidi - FSC 2007/2013 per € 5.500.000 (stanziati con D.G.R. n. 1990 del 25.10.2013);
  2. i rientri del Fondo Nidi POR FESR Puglia 2014/2020 per € 9.000.000 stanziati con D.G.R. n. 1029 del 27 giugno 2017);
  3. i rientri del Fondo Finanziamento del rischio PO Puglia FESR 2007/2013 per € 9.000.000 (stanziati con D.G.R. n. 1788 del 06.08.2014);
- con comunicazione a mezzo e-mail del 21.01.2026, acquisita agli atti della Sezione Competitività in pari data, al prot. n. 31544, il Dirigente della Struttura Speciale Attuazione del POR ha espresso parere favorevole alla richiesta di utilizzo delle risorse derivanti dai rimborsi dei destinatari dei finanziamenti concessi a valere sul Fondo Nidi - FSC 2007/2013, Nidi POR FESR Puglia 2014/2020 e Finanziamento del rischio PO Puglia FESR 2007/2013, su strumenti finanziari della programmazione 2021/2027, come da nota di Puglia Sviluppo S.p.A. del 07.11.2025 prot. 7976/U;
- gli strumenti finanziari sopra citati non sono più operativi, tranne che per le operazioni di restituzione dei finanziamenti sulla base dei piani di ammortamento, nonché dai rientri derivanti dalle attività di recupero credito.

**Rilevato che:**

- con riferimento al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi, il Regolamento

(UE) n. 1303/2013, all'art. 45, prevede che *“Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché le risorse restituite agli strumenti finanziari, comprese le plusvalenze e i rimborsi in conto capitale e gli altri rendimenti generati durante un periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari a norma dell'articolo 37, siano utilizzati conformemente alle finalità del programma o dei programmi, nell'ambito del medesimo strumento finanziario, o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno”*;

- il Regolamento n. 1060/2021, all'art. 62 rubricato “Reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi” stabilisce, in continuità con le programmazioni precedenti (Reg. n. 1303/2013, art. 45) e tenendo conto del principio della sana gestione finanziaria, tra le altre cose, che: *“[...] le risorse restituite agli strumenti finanziari prima della fine del periodo di ammissibilità, sono reimpiegate negli stessi strumenti finanziari o in altri per ulteriori investimenti a favore di destinatari finali [...]”*;
- con comunicazione a mezzo mail del 23.02.2026, da parte del Responsabile di Struttura “Aiuti di Stato e strumenti finanziari” della Sezione Programmazione Unitaria, è stata data notizia che l'aggiornamento della VEXA è stato pubblicato in data 20.02.2026 al seguente link: <https://pr2127.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari>;
- il medesimo aggiornamento sarà sottoposto all'esame del Comitato di Sorveglianza del PR Puglia FESR-FSE+ nel corso della prossima seduta, ai sensi dell'art. 40, par. 1, lett. d) del Reg. (UE) 2021/1060 e s.m.i., sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione (art. 58, par. 3 del medesimo Regolamento);
- nel rispetto del principio di economicità, l'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse consente di sfruttare al massimo i mezzi finanziari disponibili, ed inoltre, ottimizzando l'allocazione delle risorse, è possibile aumentare la produttività, raggiungendo i migliori risultati compatibilmente alle risorse disponibili.

**Rilevato altresì che:**

- con A.D. n. 34 del 28.01.2026, si è proceduto al recupero, nei confronti di Puglia Sviluppo S.p.A., dell'importo di € 23.500.000,00 e all'accertamento complessivo in parte entrata del medesimo importo di € 23.500.000,00, disponendo che la società Puglia Sviluppo S.p.A. avrebbe dovuto procedere alla restituzione di quanto dovuto secondo le modalità di cui al relativo bollettino “PagoPA – Avviso di pagamento”;
- con nota prot. n. 73860 del 11.02.2026, il succitato A.D. n. 34 del 28.01.2026 è stato notificato a Puglia Sviluppo S.p.A., unitamente al bollettino PagoPA;

- in data 17.02.2026, Puglia Sviluppo S.p.A. ha provveduto alla restituzione dell'importo di € 23.500.000,00.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- approvare lo Schema di addendum all'Accordo di finanziamento (Allegato A comprensivo degli allegati) relativo allo strumento finanziario NIDI, allegati alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
- istituire i capitoli di spesa e autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 23.500.000,00, destinati alla copertura finanziaria dello strumento finanziario NIDI, di cui all'Accordo di finanziamento e relativi allegati.

#### **Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

**La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto positivo.**

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, per un importo complessivo di € **23.500.000,00**, come di seguito specificato:

##### **1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI**

BILANCIO VINCOLATO

PARTE SPESA

TIPO DI SPESA: RICORRENTE – Codice UE: 8

CRA	Capitolo	Descrizione	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
02.06	CNI (1) U _____	RIENTRI DA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FSC 2007- 2013 DESTINATI ALLO STRUMENTO FINANZIARIO NIDI - CONTRIBUTI AD IMPRESE CONTROLLATE	14.05.2	U2.03.03.01.000
02.06	CNI (2) U _____	RIENTRI DA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FESR 2014-2020 DESTINATI ALLO STRUMENTO FINANZIARIO NIDI - CONTRIBUTI AD IMPRESE CONTROLLATE	14.05.2	U2.03.03.01.000
02.06	CNI (3) U _____	RIENTRI DA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FESR 2007-2013 DESTINATI ALLO STRUMENTO FINANZIARIO NIDI - CONTRIBUTI AD IMPRESE CONTROLLATE	14.05.2	U2.03.03.01.000

**2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028**

Si dispone di procedere al prelievo dal Fondo U1110110 "FONDO DI RISERVA PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PRIVATI CONNESSE A SPESE GIA' SOSTENUTE E DA

RIPROGRAMMARE - GESTIONE ORDINARIA - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E4112000" per l'importo di € 23.500.000,00, giusto recupero incassato con reversale n. 025173/2026, per l'importo di € 23.500.000,00, come di seguito indicato:

CAPITOLO ENTRATA	CAPITOLO SPESA	ESERCIZIO REVERSALE	NUMERO REVERSALE	NUMERO ACCERTAMENTO
E4112000	U1110110	2026	025173/2026	6026016244

#### VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

##### PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	MISSIONE – PROGRAMMA - TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
02.06	CNI (1) U _____	RIENTRI DA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FSC 2007-2013 DESTINATI ALLO STRUMENTO FINANZIARIO NIDI - CONTRIBUTI AD IMPRESE CONTROLLATE	14.05.2	U2.03.03.01.000	+5.500.000,00
02.06	CNI (2) U _____	RIENTRI DA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FESR 2014-2020 DESTINATI ALLO STRUMENTO FINANZIARIO NIDI - CONTRIBUTI AD IMPRESE CONTROLLATE	14.05.2	U2.03.03.01.000	+9.000.000,00
02.06	CNI (3) U _____	RIENTRI DA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA FESR 2007-2013 DESTINATI ALLO STRUMENTO FINANZIARIO NIDI - CONTRIBUTI AD IMPRESE CONTROLLATE	14.05.2	U2.03.03.01.000	+9.000.000,00
10.04	U1110110	FONDO DI RISERVA PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA	20.01.1	U.1.10.01.01.000	- 23.500.000,00

CRA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	MISSIONE – PROGRAMMA - TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
		SOGGETTI PRIVATI CONNESSE A SPESE GIA' SOSTENUTE E DA RIPROGRAMMARE - GESTIONE ORDINARIA - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E4112000			

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad **€ 23.500.000,00**, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Competitività, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

**Tutto ciò premesso**, al fine di assegnare le risorse necessarie alla copertura finanziaria all'Accordo di Finanziamento dello strumento finanziario NIDI, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo Schema di addendum all'Accordo di finanziamento (Allegato A e relativi allegati), tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., relativo allo strumento finanziario NIDI, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante;
2. di destinare, a copertura finanziaria dell'accordo di finanziamento NIDI tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., l'importo di € 23.500.000,00 quali rientri della programmazione comunitaria 2007-2013 e 2014-2020, introitati nel bilancio regionale nel corrente esercizio finanziario come riportato nella sezione "copertura finanziaria";
3. di autorizzare, previa istituzione di capitoli di spesa, la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", per l'importo complessivo di **€ 23.500.000,00**;

4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di dare mandato alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico, nonché all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di Finanziamento;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. ed alla Sezione Programmazione Unitaria.

Il Funzionario Istruttore: (Nunzia Petrelli)



NUNZIA  
PETRELLI  
05.03.2026  
11:33:23  
GMT+01:00

La responsabile delle sub azioni 1.9.2 e 1.11.3 del PR FESR 2021-2027: (Maria Teresa Laserra)



Maria Teresa Laserra  
05.03.2026 11:21:39  
GMT+01:00

La Dirigente del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti finanziari: (Silvia Visciano)



Silvia Visciano  
05.03.2026 12:48:45 GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Competitività: (Giuseppe Pastore)



GIUSEPPE  
PASTORE  
05.03.2026  
14:51:21  
GMT+01:00

Responsabile delle Azioni del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria: (Pasquale Orlando)



PASQUALE  
ORLANDO  
09.03.2026 14:47:37  
GMT+01:00

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.



Gianna Elisa  
Berlingiero  
10.03.2026  
10:23:38  
GMT+01:00

La Direttrice del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingiero)

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro Eugenio Di Sciascio, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale, Antonio Decaro, per la competenza in materia di programmazione economico finanziaria, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro

Di Sciascio  
Eugenio  
firma 10.03.2026  
11:18:47  
UTC



Il Presidente della Giunta regionale

firma



ANTONIO  
DECARO  
11.03.2026  
10:42:12  
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



Firmato digitalmente da:  
Stoifa Regina  
Firmato il 13/03/2026 16:36  
Seriale Certificato: 5833319  
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029  
InfoCamera Qualified Electronic Signatures CA



ALLEGATO A

## ADDENDUM ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

- che modifica l'Accordo di finanziamento tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., sottoscritto in data 14/11/2023 e s.m.i., relativo alla gestione del Fondo Nuove Iniziative di Impresa 2021-2027;
- redatto ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione

tra

**Regione Puglia**, Dipartimento Sviluppo economico, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. 80017210727 in persona dell'avvocato Gianna Elisa Berlingiero, Direttore del Dipartimento e del dott. Pasquale Orlando, Autorità di gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, giusta delega conferita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 20 aprile 2022.

e

**Puglia Sviluppo S.p.A.**, con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, Capitale Sociale € 3.556.227,00, interamente versato, C.F. e P. IVA 01751950732 e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'avvocato Grazia D'Alonzo Legale rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliata per la carica presso la sede della Società.

## PREMESSO:

- Che in data 14/11/2023 è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A, successivamente modificato dall' Accordo di Finanziamento sottoscritto il 13/12/2023, corredato dai seguenti allegati:
  - *L'allegato A "Aggiornamento della Valutazione Ex ante" (VexA);*
  - *L'allegato B "Piano aziendale dello strumento finanziario fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027";*
  - *L'allegato C "Descrizione dello strumento finanziario fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027";*
  - *L'allegato D "Modelli per il controllo dello strumento finanziario fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027".*
- Che l'Art. 27 "Modifica dell'Accordo e trasferimento dei diritti e degli obblighi" dell'Accordo di finanziamento contempla tra l'altro che:
  - *Il presente Accordo, unitamente agli Allegati, delinea i compiti e le funzioni di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico affidate a quest'ultima e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto dell'Accordo (comma 3).*
  - *Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta (comma 6).*
  - *Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi SIE o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione (comma 8),*

## CONSIDERATO:

- per il periodo di programmazione 2021-2027, gli strumenti finanziari sono disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 che contiene una specifica sezione (Sezione II – Strumenti finanziari – articoli da 58 a 62);
- con Il Programma Regionale Puglia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPR002), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461, la Regione Puglia intende dare continuità agli strumenti finanziari già attivati nel corso della Programmazione 2014-2020 nella forma dei prestiti;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021, all'art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), prevede il ricorso a strumenti finanziari volti sia a sostenere investimenti imprenditoriali, incluse le imprese di nuova costituzione in fase di start-up, sia relativamente al ricorso a strumenti di garanzia pubblica finalizzati a favorire l'accesso al credito e ad altre opportunità presenti nel mercato dei capitali;
- il ricorso alle tipologie di strumenti finanziari tiene conto delle conclusioni e delle raccomandazioni della valutazione ex-ante prevista dall'art. 58 c. 2 del Reg. (UE) n. 1060/2021 svolta da Puglia Sviluppo S.p.A. La Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti è stata pubblicata il 2 agosto 2023 sul portale regionale all'indirizzo <https://regione.puglia.it/web/politiche-europee-e-cooperazione-internazionale/programmazione-regionale>;
- la dotazione finanziaria iniziale del Fondo Nuove Iniziative d'Impresa, pari ad € 11.500.000,00 è stata utilizzata per un importo di €11.202.565,24 per prestiti concessi in favore delle imprese destinatarie;
- con riferimento al reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi, il Regolamento (UE) n. 1060/2021, all'art. 62, prevede che "Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché le risorse restituite agli strumenti finanziari, comprese le plusvalenze e i rimborsi in conto capitale e gli altri rendimenti generati durante un periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari a norma dell'articolo 58, siano utilizzati conformemente alle finalità del programma o dei programmi, nell'ambito del medesimo strumento finanziario, o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo

strumento finanziario, in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno”;

- in data 20/02/2026 è stato pubblicato, in forma integrale, sul portale regionale, al seguente indirizzo: <https://pr2127.regione.puglia.it/valutazione-ex-ante-degli-strumenti-finanziari>, l'aggiornamento della Valutazione Ex ante (VexA) elaborata ai sensi dell'art. 58 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con riferimento agli Strumenti Finanziari nella forma fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027 e Fondo Tecnonidi 2021-2027 che ipotizza, alla luce del financing gap calcolato, una dotazione finanziaria dello strumento fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027 pari a circa € 35.000.000,00;

- con la DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ la Giunta Regionale della Puglia, ha deliberato:

• di destinare a copertura dell'accordo di finanziamento modificato:

- € 5.500.000 a valere sui rientri dello strumento finanziario Fondo Nidi FSC 2007-2013;
- € 9.000.000 a valere sui rientri dello strumento finanziario Fondo Nidi POR FESR Puglia 2014-2020;
- € 9.000.000 a valere sui rientri dello strumento finanziario Fondo Finanziamento del Rischio PO FESR Puglia 2007-2013;

• di dare mandato alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, nonché all'Autorità di Gestione, per la sottoscrizione dell'addendum all'Accordo di finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.;

• di pubblicare tale provvedimento sul BURP.

- occorre procedere alla modifica dell'accordo di finanziamento del 14/11/2023 e ss.mm.ii.

**Tutto ciò premesso e considerato**

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Secondo Addendum all'Accordo, si conviene e si stipula quanto segue a modifica dell'accordo di finanziamento del 14/11/2023 e ss.mm.ii.

1. All'articolo 1 "Preambolo" la tabella è sostituita dalla seguente:

Nome del paese/della regione:	Italia – Regione Puglia
Identificazione dell'AdG:	Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Numero del codice comune d'identificazione (CCI) del programma:	2021IT16FFPR002 (PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027) ovvero
Titolo del programma correlato:	PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Sezione pertinente del programma facente riferimento allo strumento finanziario:	PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 - Azione 1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa
Nome del Fondo SIE:	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Identificazione dell'asse prioritario:	PR FESR Puglia 2021-2027 Asse prioritario I - Competitività e Innovazione, O.S. 1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi
Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro):	ITF4-Puglia
Importo stanziato dall'AdG per lo strumento finanziario:	€ 35.000.000,00, di cui: – € 11.500.000,00 a valere sul PR Puglia FESR FSE+ 2021- 2027 – € 5.500.000 a valere su risorse rivenienti dai "rientri" dello strumento finanziario Fondo Nidi FSC 2007-2013 – € 9.000.000 a valere su risorse rivenienti dai "rientri" dello strumento finanziario Fondo Nidi POR FESR Puglia 2014-2020 – € 9.000.000 a valere su risorse rivenienti dai "rientri" dello strumento finanziario Fondo Finanziamento del Rischio PO Puglia FESR 2007-2013
Importo proveniente dai fondi SIE:	€ 7.820.000,00 a valere sul PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche (contributo pubblico del programma):	€ 3.680.000,00 a valere su PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 quota STATO
Importo proveniente da fonti nazionali private (contributo privato del programma):	€ 0,00
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche e private al di fuori del contributo al programma:	€ 0,00

Importo proveniente da fonti regionali al programma	€ 9.000.000,00 (rientri programmazione comunitaria FESR 2014-2020) € 9.000.000,00 (rientri programmazione comunitaria FESR 2007-2013) € 5.500.000,00 (rientri FSC 2007-2013)
Data d'inizio prevista dello strumento finanziario:	14/11/2023
Data di completamento prevista dello strumento finanziario:	31 Dicembre 2033
Recapiti delle persone di contatto per le comunicazioni tra le parti:	
Per la Regione Puglia:	Dott. Giuseppe Pastore C.so Sonnino 177, 70121 Bari; PEC: <a href="mailto:competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it">competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it</a>
Per Puglia Sviluppo S.p.A.:	Dott. Lorenzo Minnielli tel. 0805498811 Via delle Dalie 70026 Z.I. Modugno (BA) PEC: <a href="mailto:pugliasviluppo@legalmail.it">pugliasviluppo@legalmail.it</a>

2. All'articolo 3, il comma 2 è sostituito dal seguente:

*"Il Fondo, operante con risorse pubbliche, provenienti dal PR FESR Puglia 2021-2027 della Regione Puglia, integrate dai rientri delle Programmazioni comunitarie 2007-2013 e 2014-2020, opera attraverso l'erogazione di strumenti finanziari (prestiti) declinati in azioni progettuali che abbiano ad oggetto l'avvio di nuove micro-imprese".*

3. All'articolo 4 (VEXA), il comma 3 è sostituito dal seguente:

*"La Valutazione ex ante è stata condotta con la metodologia delle best practices europee. Per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è stato quantificato il financing gap di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Sulla base della stima della domanda potenziale e della ricognizione dell'offerta disponibile è stato stimato il financing gap. Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito risulta pari a 1.052 €mln equivalente ad un gap annuo di 263 €mln".*

4. All'articolo 4 (VEXA), il comma 7 è sostituito dal seguente:

*"Il 20/02/2026 è stata pubblicata sul portale regionale all'indirizzo <https://regione.puglia.it/web/politiche-europee-e-cooperazione-internazionale/programmazione-regionale> la Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti".*

5. All'articolo 12, il comma 1 è sostituito dal seguente:

*"Per consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. di gestire il Fondo, la Regione trasferisce al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, come previsto dall'articolo 92 del Regolamento (UE) 1060/2021 e in conformità dell'articolo 59, paragrafo 1, la dotazione finanziaria fino alla concorrenza complessiva di € 35.000.000,00, in ragione di quanto previsto nella VEXA (Allegato A), a valere sul PR FESR Puglia 2021-2027 Azione 1.11 "Interventi di accesso al credito e finanza innovativa"*

6. All'articolo 18, il comma 2 è sostituito dal seguente:

*"La somma da restituire è costituita dall'importo dei finanziamenti originari, maggiorati dagli eventuali interessi generati sulla giacenza, dalle risorse rimborsate o restituite al Fondo, dagli eventuali importi recuperati e diminuito dalle perdite e dai costi di gestione e delle eventuali risorse reimpiegate in altri strumenti finanziari".*

7. Tutti gli allegati dell'Accordo di finanziamento sono aggiornati mediante recepimento delle suddette modifiche e vengono allegati ex novo al presente secondo addendum.

Allegati:

- Allegato A "Sintesi dell'aggiornamento della Valutazione ex Ante degli strumenti finanziari Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027 e Tecnonidi 2021-2027";
- Allegato B "Aggiornamento Piano aziendale dello strumento finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027";

- *Allegato C "Aggiornamento Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027";*
- *Allegato D "Aggiornamento Modelli per il controllo dello strumento finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027".*

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.  
Ai sensi del D.P.R. n. 642/72, il presente Accordo è soggetto all'imposta di bollo.

Bari, \_\_\_\_\_

Regione Puglia  
Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico  
Avv. Gianna Elisa Berlingiero

\_\_\_\_\_

Regione Puglia  
Sezione Programmazione Unitaria  
Autorità di Gestione del PR FESR Puglia 2021-2027  
Dott. Pasquale Orlando

\_\_\_\_\_

Puglia Sviluppo S.p.A.  
Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Avv. Grazia D'Alonzo

\_\_\_\_\_



## **Sintesi Valutazione Ex Ante (VexA) Prestiti: NIDI e TecnoNidi**

**Terzo aggiornamento della Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nelle forme dei prestiti per il P.R. PUGLIA 2021-2027**





Cofinanziato  
dall'Unione europea



## Nota metodologica

La Regione Puglia, con DGR n. 1507 del 02/11/2023, ha affidato a Puglia Sviluppo S.p.A. la gestione delle misure NIDI e TECNONIDI, quali strumenti finanziari istituiti ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060. Le dotazioni finanziarie originarie, definite sulla base delle risultanze del 1° Aggiornamento della VexA – Prestiti, ammontavano a € 39.427.896,91 per il Fondo NIDI (di cui € 11.500.000,00 come Strumento Finanziario e € 27.927.896,91 come Sovvenzioni dirette) e a € 19.705.882,36 per il Fondo TecnoNidi (di cui € 5.000.000,00 come Strumento Finanziario e € 14.705.882,36 come Sovvenzioni dirette).

Con il **3° Aggiornamento della VexA – Prestiti**, oggetto della presente sintesi, le dotazioni finanziarie dei due strumenti risultano **ridefinite** come segue:

### FONDO NIDI

- Strumento finanziario: € 35.000.000 ;
- Sovvenzioni dirette: € 48.570.895.

### FONDO TECNONIDI

- Strumento finanziario: € 11.500.000;
- Sovvenzioni dirette: € 25.775.629,49 .





## ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO-SOCIALE E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

### Contesto internazionale:

- Nel 2025 la crescita mondiale si mantiene resiliente ma in rallentamento, con un tasso stimato intorno al 3,2%, sostenuto dagli investimenti nei settori ad alta tecnologia e dall'anticipazione degli scambi commerciali, ma accompagnato da segnali di raffreddamento dell'attività industriale e dei consumi. L'inflazione nelle economie avanzate è risultata in calo, attestandosi al 2,6% nell'area euro e al 2,5% negli Stati Uniti, più contenuta rispetto ai picchi del biennio precedente che avevano superato il 7%.
- L'inasprimento delle tensioni commerciali, in particolare l'aumento dei dazi statunitensi, e il riaccendersi delle pressioni inflazionistiche (soprattutto su beni alimentari e servizi) accrescono l'incertezza sul quadro macroeconomico globale.
- Le condizioni finanziarie risultano complessivamente più accomodanti, ma persistono rischi al ribasso legati a volatilità dei mercati finanziari, rischi fiscali e rallentamento degli scambi internazionali.

### Contesto nazionale:

- L'economia italiana mostra una crescita moderata e fragile, con tassi annui contenuti e una domanda interna sostenuta principalmente dagli investimenti, mentre i consumi delle famiglie recuperano solo gradualmente.
- L'inflazione si mantiene su livelli relativamente contenuti, favorendo una progressiva riduzione dei tassi di interesse, ma il contesto resta condizionato da elevato debito pubblico e da margini limitati per politiche fiscali espansive.
- Il quadro macroeconomico nazionale resta caratterizzato da una crescita debole, con consumi delle famiglie ancora contenuti e una dinamica degli investimenti sostenuta principalmente dagli incentivi legati alla transizione digitale e ambientale, in un contesto di inflazione in progressiva normalizzazione.

### Contesto pugliese:

- Nel primo semestre 2025 l'economia pugliese evidenzia una crescita modesta e inferiore alla media nazionale, con consumi stagnanti, rallentamento dell'occupazione e una domanda estera indebolita dalle tensioni commerciali.
- Il sistema produttivo mostra andamenti eterogenei: persistono difficoltà nell'industria manifatturiera e nei comparti più esposti all'export, mentre risultano più dinamici le costruzioni (sostenute dal PNRR), il turismo e alcuni servizi.
- Dopo una fase prolungata di contrazione, il credito bancario alle imprese mostra segnali di stabilizzazione e lieve ripresa, concentrata soprattutto sulle imprese medio-grandi, mentre permangono maggiori difficoltà di accesso al credito per le imprese di minori dimensioni.





Cofinanziato  
dall'Unione europea



## Stima dei fallimenti di mercato

In coerenza con le best practices europee, la stima del fallimento di mercato e il conseguente financing gap per gli strumenti finanziari è realizzata mediante l'implementazione dei seguenti step:

- analisi della popolazione target di riferimento e stima della domanda potenziale per gli strumenti finanziari;
- ricognizione e stima delle forme di supporto alla popolazione target per l'avvio di nuove attività di impresa e dell'offerta di credito esistente per la popolazione target;
- stima e quantificazione del fallimento di mercato (gap tra domanda e offerta per la popolazione target).

Il financing gap è stato stimato tramite un'analisi intesa come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato con particolare riferimento alle start-up e PMI.





## Fondo NIDI e TecnoNidi: Stima e quantificazione del fallimento di mercato - Financing Gap

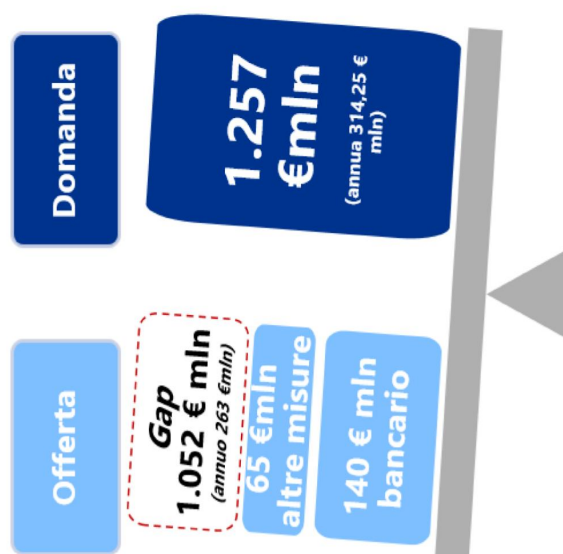
Il prodotto tra la stima del numero di nuove attività di impresa che effettivamente faranno ricorso agli SF nell'arco di programmazione e il finanziamento medio richiesto permette di stimare la domanda potenziale pari a circa **1.257 € mln** nel periodo 2026-2029, ipotizzando una ripartizione costante negli anni, si traduce in una domanda potenziale annua (relativa al periodo gennaio 2026-dicembre 2029) pari a 314,25 €mln.

Sulla base del quadro complessivo di ricognizione dell'offerta disponibile per l'avvio di nuove attività d'impresa da parte della popolazione target degli SF NIDI e TECNONIDI (comprensivo di strumenti dedicati, programmi, fondi e incentivi), si stima un'offerta derivante da misure agevolative comparabili, pari a € 65 mln, nell'arco della programmazione considerata.

A tale importo si aggiunge l'offerta potenziale di credito bancario rivolta alla medesima popolazione target, stimata in € 140 mln nell'arco di programmazione, sulla base di un'analisi prudenziale del credito potenzialmente concesso attraverso il canale bancario tradizionale alle imprese in fase di startup e ai soggetti svantaggiati.

L'offerta potenziale, pertanto, risulta pari a **205 € mln**.

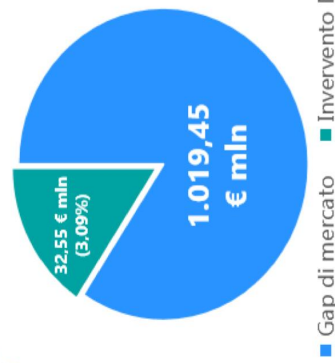
Il **financing gap**, calcolato come differenza tra domanda potenziale ed offerta potenziale, ammonta, dunque, ad un totale di **1.052 € mln**.



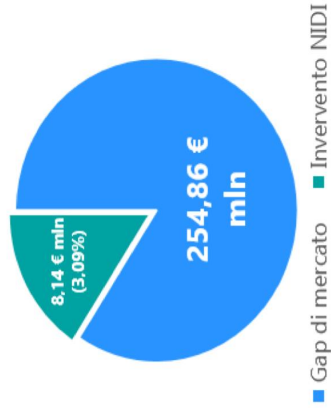


## Proporzionalità dell'intervento: Fondo NIDI

**Financing gap:**  
1.052 € mln



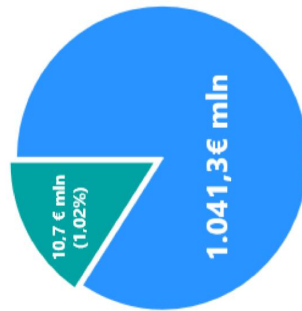
**Financing gap annuo:**  
263€ mln





## Proporzionalità dell'intervento: Fondo TecnoNidi

**Financing gap:**  
1.052 € mln



■ Gap di mercato ■ Invervento TECNONIDI

**Financing gap annuo:**  
263€ mln

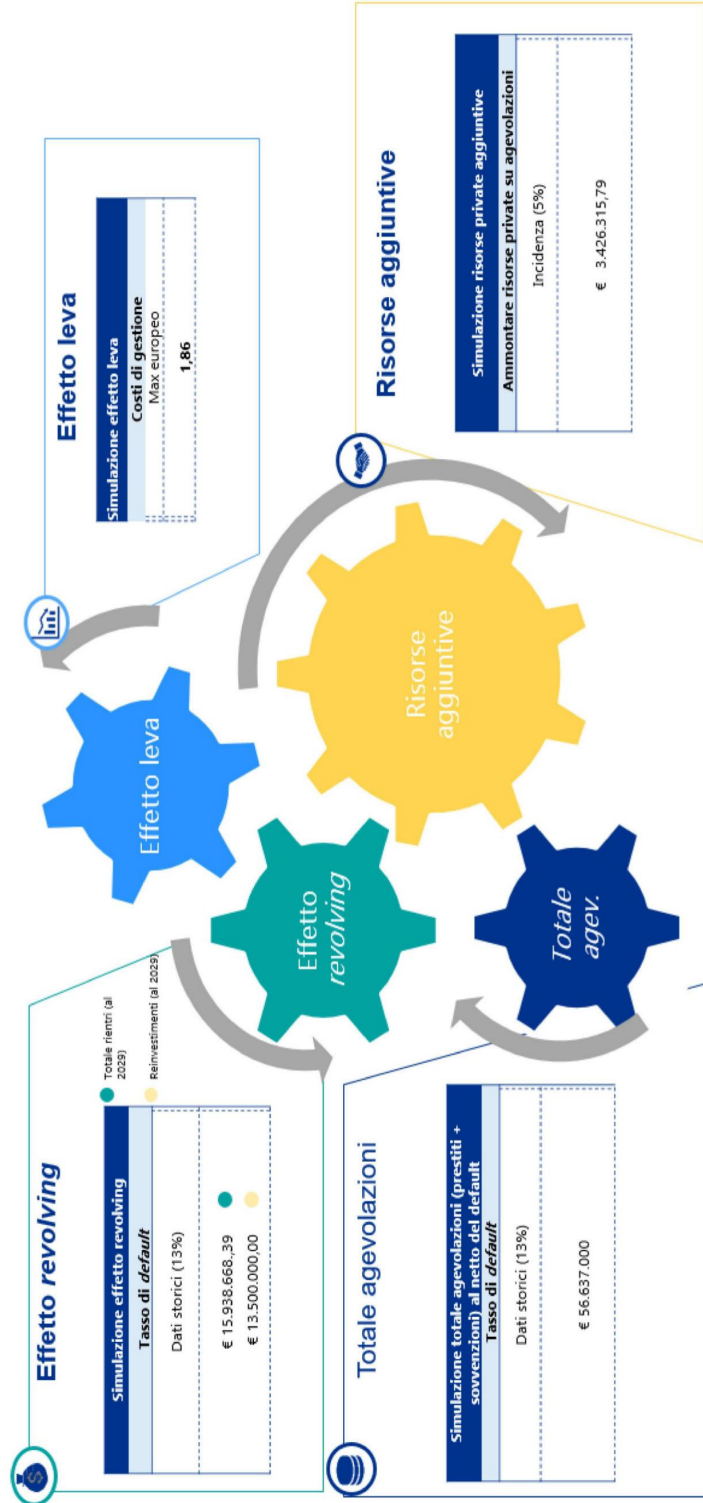


■ Gap di mercato ■ Invervento TECNONIDI



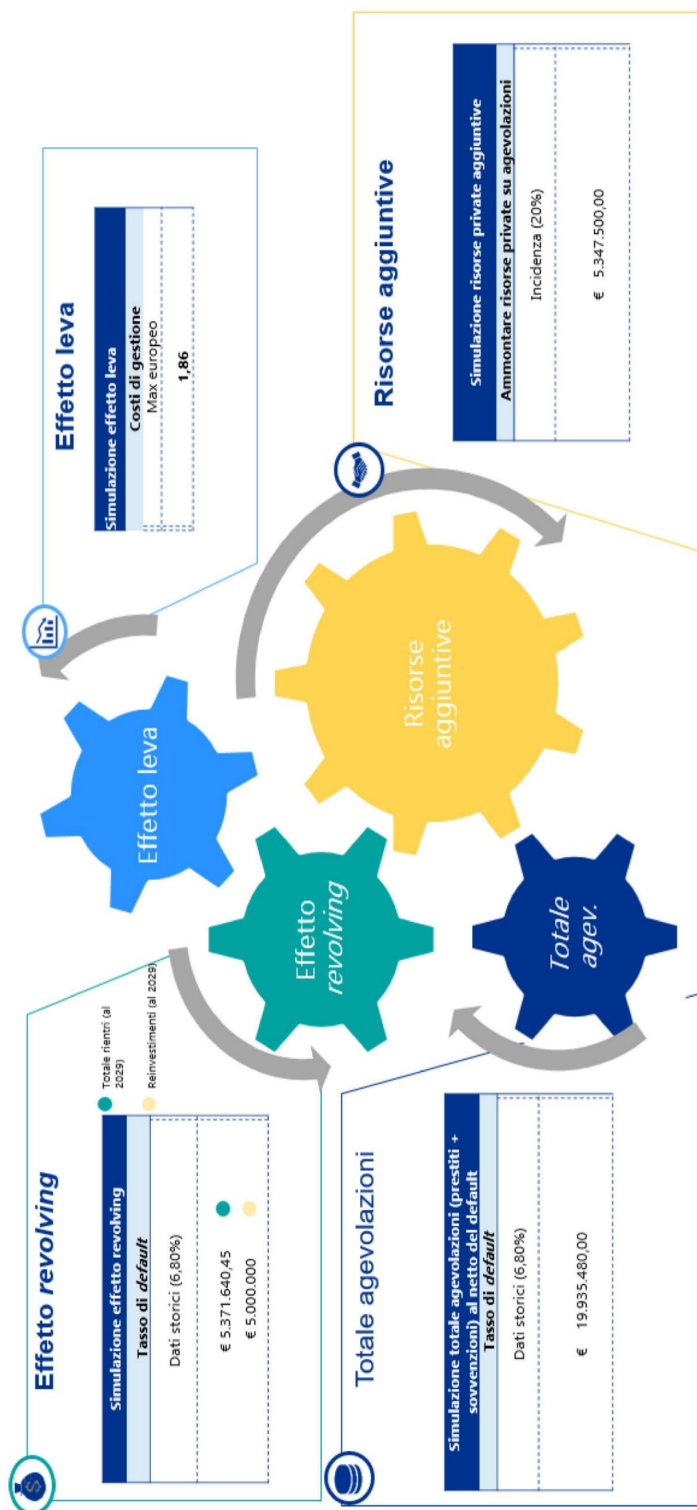


# Analisi quantitativa: Fondo NIDI





# Analisi quantitativa: Fondo TecnoNidi





Cofinanziato  
dall'Unione europea



## Conclusione

- Attraverso le analisi effettuate e presentate nel documento è stato possibile stimare la dimensione del fallimento di mercato. La valutazione, svolta secondo le best practices europee, ha consentito di evidenziare i vantaggi derivanti dall'impiego degli strumenti finanziari rispetto a forme tradizionali di sostegno.
- Nello specifico, per le due misure agevolative NIDI e TECNONIDI, in esito al 3° Aggiornamento della VEXA – Prestiti, è stata ritenuta congrua la seguente dotazione finanziaria complessiva:
  - **NIDI:** € 83.570.895, di cui € **35.000.000** per lo **strumento finanziario nella forma dei prestiti** ed € 48.570.895 per l'erogazione di contributi nella forma di sovvenzioni dirette;
  - **TECNONIDI:** € 37.275.629,49, di cui € **11.500.000** per lo **strumento finanziario nella forma dei prestiti** ed € 25.775.629,49 nella forma delle sovvenzioni dirette.





**Regione Puglia**

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA  
Azionista Unico  
Regione Puglia

**PIANO AZIENDALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO  
FONDO NUOVE INIZIATIVE D'IMPRESA 2021-2027**

**- PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 -**

**ALLEGATO B ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO**

## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'impresa 2021-2027

## Indice

<b>0 – Premessa</b> .....	<b>3</b>
<b>1 – Strategia di investimento</b> .....	<b>4</b>
1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione .....	4
1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto .....	4
1.1.2 - Informazione .....	4
1.1.3 - Assistenza all'orientamento .....	5
1.2 – Beneficiari delle agevolazioni .....	5
1.3 – Istruttoria sulla valutazione delle istanze di agevolazione .....	6
1.4 – Ammissione alle agevolazioni e Attività di Assistenza Tecnica .....	7
<b>2 – Politica degli investimenti e dei prestiti</b> .....	<b>7</b>
<b>STATO PATRIMONIALE – ATTIVO</b> .....	<b>7</b>
<b>STATO PATRIMONIALE – PASSIVO</b> .....	<b>9</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b> .....	<b>10</b>
2.1 – Risultati attesi .....	10
2.2 – Gestione strumento finanziario .....	11
2.2.1 – Metodologia di rendicontazione .....	11
2.3 – Aspetti amministrativi .....	14
2.4 – La proprietà dello strumento finanziario .....	14
2.5 – L'azionista .....	15
2.6 – Lo statuto .....	15
2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente .....	16
2.8 – Gestione dei prestiti rimborsabili .....	17
2.9 – Classificazione dei crediti .....	17
2.10 – Gestione dei ritardi .....	17
2.11 – Procedure di recupero del credito e contenzioso .....	17
2.12 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale .....	18

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

## 0 – Premessa

La Regione Puglia, facendo proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo “Europa 2020” e “Agenda 2030”, intende attuare una strategia tesa ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. In questo contesto, assume particolare importanza l'utilizzo degli strumenti finanziari disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La Regione deve affrontare un periodo di restrizione creditizia che, nonostante sembri in parte attenuarsi, probabilmente caratterizzerà anche i prossimi anni, a fronte del fisiologico processo di riduzione di leva finanziaria (deleveraging) che interesserà il settore finanziario nazionale.

Secondo l'ultimo rapporto (novembre 2025) redatto dalla Banca d'Italia, l'economia della Puglia, nella prima metà del 2025, mostra un quadro congiunturale debole, con crescita modesta dell'attività economica, un rallentamento dell'occupazione e consumi stagnanti, a fronte di condizioni ancora complessivamente favorevoli per il sistema delle imprese e una dinamica del credito, relativa alle imprese di medio-grandi dimensioni, in graduale rafforzamento. Nella media del primo semestre 2025 il prodotto regionale è aumentato di circa lo 0,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024, con una dinamica lievemente inferiore a quella del Mezzogiorno e dell'Italia e una crescita più vivace nel primo trimestre, seguita da una sostanziale stasi nel secondo. L'economia pugliese risente della debolezza sia della domanda interna, in particolare dei consumi finali delle famiglie, sia di quella estera, condizionata dalle tensioni commerciali internazionali e dall'instabilità geopolitica. Dal lato dell'offerta, emergono andamenti alquanto disomogenei. Nel primo semestre 2025 le esportazioni pugliesi a valori correnti hanno subito una contrazione di circa il 6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024, con una flessione più accentuata rispetto al Mezzogiorno e in controtendenza rispetto al lieve aumento del dato nazionale. Al netto della dinamica dei prezzi, la riduzione in volume risulta ancora più marcata, a testimonianza di un indebolimento significativo della domanda estera per i prodotti regionali. Il mercato del lavoro in Puglia nei primi sei mesi del 2025 ha mostrato segnali di indebolimento. Il numero di occupati diminuisce di circa lo 0,9 per cento su base annua, in controtendenza rispetto alla crescita osservata nel Mezzogiorno e nel complesso del Paese. Il calo riguarda sia gli uomini sia le donne, anche se con intensità leggermente diversa, e interessa in misura simile lavoratori dipendenti e autonomi, interrompendo la fase di espansione avviata nel periodo post-pandemico. Nonostante l'arretramento più recente, il livello occupazionale rimane superiore a quello del 2019, con un incremento complessivo di circa 90 mila occupati rispetto al periodo pre-crisi e un tasso di occupazione che, pur scendendo al 51 per cento, resta più alto della media del Mezzogiorno ma significativamente inferiore a quella nazionale.

Sul fronte del credito bancario, dopo una prolungata fase di contrazione, nel primo semestre 2025 la dinamica dei prestiti bancari al settore produttivo si è stabilizzata, con una variazione positiva dell'0,1% su base annua e un successivo rafforzamento nei mesi estivi (+1,8% ad agosto su base annua), conseguente alla lieve ripresa dei finanziamenti alle imprese manifatturiere e all'incremento dei prestiti alle aziende dei servizi. Permane la debolezza dei finanziamenti alle imprese di minori dimensioni e ai comparti manifatturiero e delle costruzioni, mentre riprendono a crescere i prestiti alle aziende medio-grandi e al settore dei servizi, sostenuti da una domanda più vivace per investimenti e capitale circolante. È proseguita la dinamica di contrazione del costo del credito bancario per le imprese. Difatti, a giugno 2025, si osserva che il tasso effettivo medio sui prestiti a breve termine destinati all'operatività corrente si attesta intorno al 6 per cento, rispetto al 6,6% di fine 2024. Dal lato dell'offerta, infine, si rileva che le banche non segnalano irrigidimenti significativi dei criteri di erogazione, con alcuni segnali di allentamento su quantità e spread medi, a fronte però di maggiori richieste di garanzie e di margini più ampi sui prestiti considerati più rischiosi.

Il Programma Regionale Puglia 2021-2027, prevede di sostenere l'accesso al credito, anche mediante interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza, come previsto dalle Azioni 1.9 e 1.11 del PR.

La Regione Puglia, in linea con gli orientamenti della Commissione ha già attuato nel 2007-2013 e nel 2014-2020 una strategia di sostegno per le nuove imprese realizzate da soggetti svantaggiati e per migliorare l'accesso al credito mediante fondi di garanzia, adattati alle PMI. Al fine di proseguire su questa strada il primo nodo da sciogliere, è quello del sostegno finanziario soprattutto in favore di chi non ha i requisiti e la capacità patrimoniale per accedere al mercato del credito.

Negli ultimi anni gli aiuti alla creazione di nuove microimprese da parte di giovani o di soggetti appartenenti ad alcune categorie svantaggiate hanno rappresentato una diffusa alternativa alla carenza di posti di lavoro.

#### Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

La Giunta Regionale ha approvato il PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 individuando nell'ambito dell'Azione 1.9 aiuti per investimenti alle PMI per "la creazione e lo sviluppo di nuove imprese da parte di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate e nell'Azione 1.11 "Interventi di accesso al credito e finanza innovativa".

Il sostegno sarà fornito mediante strumenti finanziari e con separate operazioni di sovvenzioni e assistenza rimborsabile, rivolti agli stessi destinatari finali.

A tal fine, la Regione Puglia ha previsto di agevolare i processi di autoimprenditorialità, mediante uno strumento integrato di agevolazioni capace di offrire un supporto finanziario e di assistenza per la creazione d'impresa, che prevede:

- a. sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto impianti sugli investimenti, con un'intensità di aiuto maggiore per le imprese che prevedono investimenti di minore dimensione;
- b. un prestito rimborsabile per finanziare spese di investimento;
- c. un'assistenza rimborsabile per finanziare spese di investimento;
- d. sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto esercizio sulle spese di gestione sostenute nella fase di avviamento prioritariamente finalizzate all'assistenza tecnica (trasferimento di competenze organizzative, gestionali, tecnico-produttive, commerciali).

Il presente documento è redatto ai sensi dell'allegato X del Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

## 1 – Strategia di investimento

### 1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione

Al fine di promuovere la diffusione delle iniziative, Puglia Sviluppo prevede di attuare un'ampia strategia d'informazione e comunicazione attraverso interventi promozionali e di comunicazione su base regionale, da realizzarsi in collaborazione con la Regione Puglia, al fine di assicurare elevata identificabilità dell'azione posta in essere. Le iniziative di comunicazione saranno precedute da una fase di confronto con gli attori economici che consentirà di rendere l'attuazione della misura e la strategia comunicativa più aderente alle effettive esigenze del territorio.

L'attività è suddivisa in tre distinte fasi:

1. Sensibilizzazione e Ascolto
2. Informazione
3. Assistenza all'orientamento

#### 1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto

Le attività di sensibilizzazione e di ascolto del territorio saranno avviate con la presentazione della Misura al Partenariato locale. Puglia Sviluppo realizzerà, in stretto collegamento con le strutture regionali, una serie di incontri con gli attori locali di emanazione pubblica al fine di acquisire informazioni specifiche provenienti direttamente dal territorio in ordine alle istanze degli operatori economici, ai fabbisogni effettivi delle microimprese e dei giovani in termini di sostegno finanziario e di accesso al credito.

La fase di sensibilizzazione e di ascolto sarà integrata con l'operatività degli sportelli di orientamento che, diffusi capillarmente sul territorio, assisteranno gli utenti nella presentazione delle domande preliminari di accesso alle agevolazioni (cfr. successiva sezione "Assistenza all'orientamento").

#### 1.1.2 - Informazione

A seguito della Pubblicazione dei bandi si avvieranno le più diffuse e capillari iniziative promozionali e di comunicazione mediante comunicati stampa per i principali quotidiani a diffusione regionale, la pubblicazione di avvisi ed informazioni sui portali e siti Internet istituzionali; tali azioni saranno integrate nell'ambito delle più ampie iniziative di comunicazione che la Regione Puglia attua per la promozione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Durante la fase di Informazione, Puglia Sviluppo informerà i potenziali soggetti destinatari dell'azione attraverso:

## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

- incontri pubblici di informazione e promozione della misura, da effettuarsi sul territorio regionale, diversificati a seconda della tipologia di destinatari coinvolti;
- creazione e aggiornamento continuo di una specifica sezione riservata alle informazioni riguardanti la misura sui portali dedicati. Attraverso tale sito gli utenti potranno accedere al download di tutta la normativa, della modulistica e della documentazione ufficiale prodotta e disponibile al pubblico, leggere gli aggiornamenti e le news, consultare le FAQ, porre specifici quesiti on line;
- per garantire la massima efficacia alle attività svolte sul territorio dagli sportelli di orientamento abilitati, Puglia Sviluppo offrirà servizi di assistenza e formazione sia attraverso i canali tradizionali che attraverso il portale telematico.

Il calendario degli incontri sarà definito in ragione delle proposte di Enti Locali e altre organizzazioni del territorio. A tal fine si procederà con azioni di sensibilizzazione invitando le realtà locali e le istituzioni che vogliano promuovere incontri sul proprio territorio a manifestare la propria disponibilità.

La capillare organizzazione degli incontri e la diffusione di materiale informativo consentiranno di veicolare un'informazione corretta sull'accesso e sull'utilizzo delle agevolazioni. Tali attività hanno l'obiettivo di garantire una conoscenza della misura a livello territoriale che consenta ai potenziali beneficiari di avere piena contezza in merito ad aspetti quali:

- i requisiti di accesso;
- le tipologie di investimento ammissibili;
- le modalità di accesso alle agevolazioni;
- le caratteristiche, le modalità di calcolo e di restituzione del finanziamento;
- la rendicontazione delle spese.

Attraverso gli incontri sarà possibile raggiungere l'ulteriore importante obiettivo di ridurre sensibilmente la presentazione di istanze di accesso da parte di soggetti privi dei requisiti. Ciò consentirà di ottimizzare l'efficienza gestionale dello strumento, di velocizzare i tempi di risposta alle istanze e, come ultimo obiettivo ma non meno importante, di evitare che si creino sul territorio false aspettative in ordine alla portata complessiva dello strumento.

Si organizzeranno incontri e seminari informativi a livello provinciale con l'obiettivo di consentire agli operatori locali di offrire una corretta diffusione delle informazioni.

Potranno essere programmati incontri pubblici in collaborazione con gli Enti Locali che manifesteranno interesse alla diffusione delle informazioni.

Saranno attivati, in favore di tutti i potenziali beneficiari dei finanziamenti del Fondo, una serie di servizi telematici:

- FAQ contenenti le risposte ai quesiti più comuni e di valenza generale;
- servizio "richiedi info sul bando" con la possibilità di formulare specifici quesiti attraverso un apposito form sul portale.

### 1.1.3 - Assistenza all'orientamento

L'istanza di finanziamento per l'accesso alle agevolazioni è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare redatta e inviata per via telematica secondo gli schemi e le modalità che saranno previste dagli Avvisi.

La compilazione della domanda preliminare – che gli utenti effettueranno interamente attraverso la rete Internet – potrà essere eseguita direttamente dai soggetti interessati.

## 1.2 – Beneficiari delle agevolazioni

I soggetti beneficiari della misura Nuove Iniziative d'Impresa della Puglia sono le microimprese (così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003), ancora da costituirsi o di nuova costituzione. Dovranno rispettare i requisiti dimensionali di Piccola Impresa, così come classificata dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

La misura è destinata a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate così come specificato di seguito, che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa prevedendo un programma di investimenti completo, organico e funzionale di importo complessivo compreso tra 10.000 e 150.000 Euro.

Tale limite massimo è:

- ridotto a 50.000 Euro per le Compagini Giovanili di cui al successivo comma 2.1;
- ridotto a 100.000 Euro per le Imprese Femminili di cui al successivo comma 2.2;

## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

Le Nuove Iniziative d'Impresa dovranno ricadere in una delle seguenti fattispecie:

- Compagini Giovanili, da costituirsi in forma di società, partecipate interamente da giovani con età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data della domanda preliminare e composte per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti che non ricadano nelle fattispecie di cui al successivo paragrafo;
- Imprese Femminili, sia in forma di impresa individuale che di società, partecipate interamente da donne di età superiore a 18 anni e composte per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti che non ricadano nelle fattispecie di cui al successivo paragrafo;
- Nuove Imprese, partecipate per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti svantaggiati appartenenti, alla data di presentazione della domanda preliminare, ad almeno una delle seguenti categorie:
  - a. giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
  - b. donne di età superiore a 18 anni;
  - c. soggetti che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato nell'ultimo mese;
  - d. persone in procinto di perdere un posto di lavoro, destinatari di strumenti di sostegno al reddito attivati per risolvere tensioni occupazionali;
  - e. i titolari di partita IVA non iscritti al registro delle imprese che, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda telematica preliminare, abbiano emesso fatture per un imponibile inferiore a 15.000 Euro; tali soggetti potranno utilizzare la medesima partita IVA per l'avvio della nuova attività;
  - f. i soci lavoratori e gli amministratori di cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettera c) del D.Lgs 159/2011 e s.m.i.;
  - g. i soci e amministratori delle imprese, costituite in forma di società, che abbiano firmato l'atto di impegno e regolamentazione dei rapporti nell'ambito del progetto finanziato dall'Avviso pubblico "PIN – Pugliesi Innovativi", approvato con Delibera della Giunta Regionale n.877 del 15/6/2016.
- Imprese Turistiche, in possesso dei medesimi requisiti previsti per le Nuove Imprese, di cui al punto precedente. In nessun caso sono considerati appartenenti a categorie svantaggiate:
  - coloro i quali percepiscono pensione di anzianità o di vecchiaia;
  - dipendenti di altre imprese con contratto a tempo indeterminato superiore alle 20 ore settimanali;
  - coloro i quali siano stati, nel mese antecedente la presentazione della domanda preliminare:
    - amministratori di altre imprese;
    - titolari di altra partita IVA iscritti al registro delle imprese;
    - titolari di altra partita IVA non iscritti al Registro delle Imprese con ricavi nell'ultimo esercizio superiori ad € 15.000.

Possono presentare domanda, nel rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dagli Avvisi pubblici, le imprese che si configurano come

- a. cooperative sociali (costituite ai sensi della legge n.381 del 08/11/1991) assegnatarie di beni immobili confiscati;
- b. imprese, costituite in forma di società, che abbiano firmato l'atto di impegno e regolamentazione dei rapporti nell'ambito del progetto finanziato dall'Avviso pubblico "PIN – Pugliesi Innovativi", approvato con Delibera della Giunta Regionale n.877 del 15/6/2016.

### 1.3 – Istruttoria sulla valutazione delle istanze di agevolazione

L'istanza di accesso alle agevolazioni è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare redatta e inviata per via telematica secondo gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici.

Solo ove dalla verifica di esaminabilità della domanda preliminare risultino essere rispettati i requisiti sarà possibile procedere alla presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni. In caso contrario, la domanda preliminare sarà dichiarata non esaminabile e, pertanto, decaduta.

Le istanze sono presentate a Puglia Sviluppo S.p.A. secondo gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici. Puglia Sviluppo S.p.A. procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria finalizzata a verificare l'ammissibilità delle istanze.

In conformità con i criteri di selezione stabiliti dal PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 per l'Azione 1.9, l'esame istruttorio a cui vengono sottoposte le istanze è volto all'accertamento dell'ammissibilità delle stesse, mediante una verifica delle seguenti aree di valutazione:

- Competenze professionali dei richiedenti in rapporto all'iniziativa da avviare.
- Cantierabilità dell'iniziativa.

## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

- Validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa anche in riferimento alla capacità di rimborso del finanziamento richiesto.

Durante la fase istruttoria è previsto un colloquio che avrà la finalità di verificare i requisiti professionali nonché la consapevolezza che ciascun proponente ha in merito al progetto presentato e agli aspetti organizzativi e gestionali; particolare importanza è data al ruolo dei soggetti svantaggiati nell'ambito dell'organizzazione dell'impresa proponente.

Durante la fase istruttoria Puglia Sviluppo, ove necessario, si avvarrà di banche dati e di ogni altro mezzo idoneo ad acquisire informazioni utili a valutare la capacità dei proponenti di rimborsare il mutuo concesso dal Fondo.

Nei casi in cui la verifica istruttoria si chiuda con un esito di inammissibilità, Puglia Sviluppo, adotta il provvedimento di rigetto dell'istanza di agevolazione, in conformità con quanto previsto dall'articolo 10 bis della L.241/90.

#### 1.4 – Ammissione alle agevolazioni e Attività di Assistenza Tecnica

Puglia Sviluppo, sulla base delle iniziative istruite positivamente, provvederà periodicamente ad adottare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni delle stesse e, successivamente, a sottoscrivere il contratto di concessione delle agevolazioni con i beneficiari ammessi. Sarà allegato al contratto anche il piano di ammortamento del finanziamento.

In caso di mancata stipula del contratto (per rinuncia del beneficiario, decadenza dei termini per la sottoscrizione, ecc.), Puglia Sviluppo revoca le agevolazioni concesse.

Le imprese, prima della concessione delle agevolazioni, devono disporre di un conto corrente dedicato al progetto su cui verranno accreditati i contributi e il finanziamento del Fondo per la realizzazione del programma di investimento. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma agevolato.

Per tutte le iniziative ammissibili, sono previsti servizi di assistenza tecnica finalizzati a supportare il beneficiario nel corso della fase di avvio dell'iniziativa, con lo scopo di affiancare l'impresa nel percorso di costituzione della propria iniziativa imprenditoriale o di avvio del progetto agevolato, al fine ultimo di contribuire alla sostenibilità delle iniziative finanziate.

Per le Compagini Giovanili e le Imprese Femminili, è prevista l'erogazione di servizi di tutoring e mentoring da parte dell'ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

## 2 – Politica degli investimenti e dei prestiti

Lo strumento finanziario è costituito presso la società *in house* Puglia Sviluppo.

Nel seguito si forniscono gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2024 della società.

### STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Stato patrimoniale		
Attivo	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.131	55.106
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	10.065
7) altre	10.687	16.344
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>30.818</b>	<b>81.515</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	3.557.168	3.641.609
2) impianti e macchinario	14.869	86.539
3) attrezzature industriali e commerciali		
4) altri beni	116.220	85.048
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.688.257</b>	<b>3.813.196</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		

## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

<b>2) crediti</b>		
<b>d-bis) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.830	12.758
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>12.830</b>	<b>12.758</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>12.830</b>	<b>12.758</b>
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>12.830</b>	<b>12.758</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>3.731.905</b>	<b>3.907.469</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I – Rimanenze</b>		
<b>Totale rimanenze</b>		
<b>II – Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.160	171.398
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>127.160</b>	<b>171.398</b>
<b>4) verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.522.425	9.575.660
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>10.522.425</b>	<b>9.575.660</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	237.914	326.963
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>237.914</b>	<b>326.963</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>67.602</b>	<b>65.797</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.125	52.575
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>174.125</b>	<b>52.575</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>11.129.226</b>	<b>10.192.393</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	444.326.856	397.680.686
di cui depositi bancari	3.660.057	4.767.114
di cui depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti finanziari	440.666.798	392.913.572
c/Fondo di Controgaranzia	7.486.220	7.286.975
c/Fondo di Tranchè Cover	5.279.121	5.165.042
c/Fondo Microcredito 2007-2013	10.447.746	8.954.775
c/Fondo Internazionalizzazione	3.119.673	3.019.828
c/Fondo Start-up/NIDI 2007-2013	7.841.484	6.012.177
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013	53.405.733	50.699.460
c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente	1.842.904	1.866.941
c/Fondo Microcredito 2014-2020	161.441.615	102.727.064
c/Fondo Nidi 2014-2020	25.338.832	26.477.094
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	25.507.501	26.953.079
c/Fondo Efocientam. Energetico 2014-2020	8.100.824	8.456.289
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020	12.029.615	17.424.311
c/Fondo Minibond	6.672.773	6.939.565
c/Fondo Sussidiarietà	67.486	73.931
c/Fondo Custodiamo le imprese	1.729.517	1.729.741
c/Fondo Equity	59.870.137	59.993.683
c/Fondo Nidi 2021-2027	31.821.493	39.427.840
c/Fondo Tecnonidi 2021-2027	18.537.933	19.705.778
c/Fondo Esa Bic Brindisi	126.194	
3) danaro e valori in cassa	866	2.764
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>444.327.721</b>	<b>397.683.450</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>455.456.947</b>	<b>407.875.843</b>
D) Ratei e risconti	55.945	13.752
<b>Totale attivo</b>	<b>459.244.797</b>	<b>411.797.064</b>

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

**STATO PATRIMONIALE – PASSIVO**

Passivo	31/12/2024	31/12/2023
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I – Capitale	3.556.227	3.556.227
IV - Riserva legale	287.207	283.682
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva da contributi	5.535.206	5.535.206
Riserva facoltativa	837.871	770.906
<b>Totale altre riserve</b>	<b>6.373.077</b>	<b>6.306.111</b>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.361.893	1.361.893
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	44.663	70.490
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>11.623.066</b>	<b>11.578.403</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	363.578	368.491
Totale fondi per rischi ed oneri	<b>363.578</b>	<b>368.491</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	<b>2.379.767</b>	<b>2.165.032</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		104
<b>Totale debiti verso banche</b>		<b>104</b>
<b>5) debiti verso altri finanziatori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.490	53.490
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>53.490</b>	<b>53.490</b>
<b>6) acconti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.662	811.509
<b>Totale acconti</b>	<b>2.662</b>	<b>811.509</b>
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.126.982	1.052.788
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.840	10.139
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>1.141.821</b>	<b>1.062.927</b>
<b>11) debiti verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	440.678.627	392.913.468
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>440.678.627</b>	<b>392.913.468</b>
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	178.367	156.832
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>178.367</b>	<b>156.832</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	597.129	503.894
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>597.129</b>	<b>503.894</b>
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.515.480	1.403.691
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.570	20.674
Totale altri debiti	1.524.050	1.424.365
<b>Totale debiti</b>	<b>444.176.147</b>	<b>396.926.589</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>702.240</b>	<b>758.549</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>459.244.797</b>	<b>411.797.064</b>

## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

**CONTO ECONOMICO**

Conto economico	31/12/2024	31/12/2023
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	178.210	187.868
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
contributi in conto esercizio	10.375.142	9.501.057
di cui contributi per Strumenti Finanziari	3.008.395	3.396.890
di cui contributi per Programmazione Unitaria	7.228.748	6.097.287
Altri	123.566	197.950
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>10.498.708</b>	<b>9.699.007</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>10.676.918</b>	<b>9.886.875</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.786	23.655
7) per servizi	3.400.216	3.047.925
8) per godimento di beni di terzi	44.229	38.976
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	5.162.053	5.023.224
b) oneri sociali	1.039.980	870.831
c) trattamento di fine rapporto	407.678	287.834
e) altri costi	57.650	20.400
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>6.667.361</b>	<b>6.202.289</b>
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	70.827	59.768
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	193.354	195.815
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liq.	55.044	1.224
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>319.225</b>	<b>256.807</b>
12) accantonamenti per rischi		
14) oneri diversi di gestione	183.522	237.587
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>10.634.340</b>	<b>9.807.239</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>42.578</b>	<b>79.636</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	42.517	27.961
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>42.517</b>	<b>27.961</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>42.517</b>	<b>27.961</b>
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
Altri	1.153	2.183
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>1.153</b>	<b>2.183</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17)</b>	<b>41.363</b>	<b>25.778</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
<b>19) svalutazioni</b>		
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>		
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + C + D)</b>	<b>83.941</b>	<b>105.414</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	41.083	37.981
imposte differite e anticipate	-1.805	-3.057
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>39.278</b>	<b>34.924</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>44.663</b>	<b>70.490</b>

**2.1 – Risultati attesi**

Nei paragrafi successivi sono descritti i risultati attesi nella gestione dello strumento finanziario sia per i prestiti rimborsabili sia per le sovvenzioni dirette.

Per quanto concerne la remunerazione della liquidità si precisa che Puglia Sviluppo, nell'ambito della procedura di selezione della banca tesoriaria, espletata ai sensi del D. Lgs. 50/2015, ha definito le condizioni di remunerazione della liquidità, sulla base dell'andamento di mercato ove è esclusa la remunerazione negativa.

#### Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

Sulla base delle analisi realizzate mediante l'aggiornamento alla VEXA, si evidenzia che per i soggetti svantaggiati che hanno intenzione di avviare nuove attività di impresa esiste, anche in ottica prospettica, un significativo fallimento di mercato derivante dalla circostanza che parte della domanda potenziale non risulta soddisfatta dall'offerta di credito disponibile.

Nello specifico, si stima che, per l'avvio di nuove attività imprenditoriali da parte di tali soggetti svantaggiati, esista un financing gap pari a 1.052 €mln equivalente ad un gap annuo di 263 €mln.

Da tale considerazione, si rende necessario procedere con il finanziamento del Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027, a valere sulla Programmazione 2021/2027, al fine di limitare il fallimento di mercato e facilitare l'autoimpiego di tali categorie di soggetti e per tal via la crescita economica e sociale della Regione Puglia.

Nello specifico si prevede che il Fondo consentirà nell'arco di programmazione di erogare a favore dei beneficiari finali agevolazioni, nella forma di prestiti per un valore di circa € 35.000.000, consentendo di colmare, in ottica prospettica, il financing gap del mercato in misura pari a circa il 3,09%

### **2.2 – Gestione strumento finanziario**

Le attività a valere sulla misura Nuove Iniziative d'Impresa comportano il riconoscimento per Puglia Sviluppo della copertura dei costi di gestione sostenuti.

Per la copertura di tali costi di gestione il paragrafo 4 dell'articolo 68 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 stabilisce che le commissioni di gestione dipendono dalla performance con una soglia fino al 7 % dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali in prestiti.

I costi di gestione dello strumento finanziario, contenuti entro i parametri suddetti, fino alla data di eleggibilità delle spese, sono determinati secondo la metodologia di rendicontazione di seguito indicata.

I costi di gestione sono addebitati al Fondo a seguito di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia, secondo quanto previsto nell'Accordo di Finanziamento.

#### **2.2.1 – Metodologia di rendicontazione**

Premesso:

- che la Regione Puglia dispone la copertura dei costi che la società sostiene nell'esercizio dell'attività svolta;
- che tale attività è svolta in via esclusiva, secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, su delega e per conto della Regione Puglia che tale attività è svolta in via esclusiva, secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, su delega e per conto della Regione Puglia, in attuazione dei regolamenti comunitari e delle leggi regionali e senza alcun vincolo di sinallagmaticità rispetto alle singole funzioni svolte dalla Società, che restano rivolte all'esclusivo perseguimento di interessi pubblici indicati nella normativa di riferimento.

Il presente documento disciplina le modalità con cui la Società renderà i costi sostenuti al fine di consentire alla Regione Puglia di mantenere la costante verifica del buon andamento dell'Amministrazione e al fine di consentire alla stessa Regione Puglia di imputare correttamente la dotazione utilizzata dalla Società nel rispetto dei criteri di eleggibilità della spesa delle risorse dell'Unione europea.

Il presente documento disciplina le modalità di redazione delle rendicontazioni a consuntivo previste dall'art. 15 dell'Accordo di finanziamento per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia, nonché il contenuto e la struttura di massima dei report di monitoraggio.

La società darà evidenza dei costi sostenuti raggruppando gli stessi nelle seguenti categorie di costi:

- A. Struttura operativa;
- B. Altre voci di costo diretto.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, integrate nella struttura operativa comprensiva dei costi indiretti mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le specifiche azioni previste dall'Accordo di Finanziamento.

## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

## MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui all'Accordo di finanziamento, riferite alle categorie di costo di cui in premessa.

I seguenti criteri di rendicontazione hanno esclusiva valenza ai fini della corretta allocazione dei costi nel rispetto di obblighi di contabilità pubblica e corretta gestione delle risorse. La presente ripartizione non è volta a costituire o documentare alcun diritto di credito o vincolo sinallagmatico tra la Regione e la Società e non è improntata a misurare o monetizzare il contributo fornito dalla Società.

I risultati che saranno evidenziati in applicazione delle presenti metodologie restano soggetti ai vincoli di contabilità pubblica imposti dalle leggi comunitarie e regionali e non potranno essere utilizzati per altro fine se non quello di seguito delineato.

## A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato segue il criterio del valore della giornata/persona contabilizzata sulla base di parametri riferiti ai tre livelli di professionalità rappresentati nella tabella successiva.

Livello	Profilo	Livello di inquadramento
<b>Program manager (PM)</b>	Appartengono a questa categoria le risorse dotate di elevata professionalità e di riconoscibile autonomia direzionale, nonché gli esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività dello strumento di ingegneria finanziaria mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo.	Dirigente QD3 QD4
<b>Senior Professional (SP)</b>	Appartengono a questa categoria le risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri ed autonomia di iniziativa, nonché in grado di promuovere innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità.	QD2 QD1 3 <sup>a</sup> area 4° livello 3 <sup>a</sup> area 3° livello
<b>Junior Professional (JP)</b>	Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione, dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche.	3 <sup>a</sup> area 2° livello 2 <sup>a</sup> area 2° livello

Le risorse interne della Società sono costituite dal personale di Puglia Sviluppo SpA nonché dalle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato (es. somministrazione di lavoro).

Per i costi relativi al personale interno la Società produrrà un rendiconto analitico contenente:

- elenco nominativo del personale impegnato, con la specificazione della qualifica professionale, del ruolo e della funzione;
- numero delle giornate di lavoro svolte;
- descrizione sintetica delle attività complessivamente svolte con riferimento a progetti e azioni;

Considerato che la struttura dei costi della società è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, in fase di prechiusura del bilancio di esercizio la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti secondo la metodologia di seguito riportata.

Di seguito sono esplicitati i criteri di calcolo utilizzati al fine di pervenire alla determinazione del costo unitario giornata uomo basato sui costi effettivamente sostenuti da Puglia Sviluppo S.p.A.. Detto costo è differenziato sulla base di costi afferenti a tre distinti livelli di professionalità del personale impegnato così come rappresentati nella tabella precedente. I livelli sono determinati in ragione del profilo professionale delle risorse e dei livelli di inquadramento previsti dal contratto di lavoro utilizzato da Puglia Sviluppo S.p.A.:

Il costo unitario giornata uomo (CGU) è formato quindi da componenti di costo diretti ed indiretti.

I componenti diretti (CD) comprendono le seguenti voci:

- retribuzione annua lorda
- oneri previdenziali
- oneri assicurativi obbligatori e contrattuali

La sommatoria degli elementi diretti relativi alle Retribuzioni delle risorse per ciascun livello professionale ( $\sum CDR_{LP}$ ) genera il Costo Medio Annuo Diretto ( $CMAD_{LP}$ ) per il livello professionale considerato.

## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

$$CMAD_{LP} = \sum CD_{LP}$$

Al fine di pervenire al Costo Unitario Diretto (CUD) il CMAD è rapportato al numero di giornate effettivamente rendicontate da ciascun livello professionale.

$$CUD_{LP} = CMAD_{LP} / (\text{n. gg. Rendicontate})_{LP}$$

I componenti indiretti (CI) comprendono tutte le voci di costo non direttamente imputate alle commesse tra cui:

- Materie prime, sussidiarie, di consumo;
- Servizi;
- Godimento di beni di terzi;
- Personale;
- Ammortamenti e svalutazioni;
- Accantonamenti;
- Oneri diversi di gestione;
- Altri proventi e oneri finanziari;
- Interessi ed altri oneri finanziari;
- Imposte sul reddito.

Al totale dei costi indiretti è apportata una rettifica di importo pari alle eventuali componenti positive di reddito al fine di pervenire alla pura copertura dei costi senza generare margini di utile.

La componente dei Costi Indiretti (CI) è attribuita in base al numero delle risorse (espresso in Unità Lavorative Annuie ULA) rapportato al numero delle giornate lavorative generando così il Costo Unitario Indiretto per giornata uomo (CUI).

$$CUI_{LP} = CI_{LP} / n_{LP} / 216,14$$

La somma algebrica del Costo Unitario Diretto (CUD) per ciascun livello professionale e del Costo Unitario Indiretto (CUI) consente di determinare il Costo Unitario Giornata Uomo (CGU) per ciascun livello professionale.

$$CGU_{PM} = CUD_{PM} + CUI_{PM}$$

$$CGU_{SP} = CUD_{SP} + CUI_{SP}$$

$$CGU_{JP} = CUD_{JP} + CUI_{JP}$$

La metodologia sopra descritta consente di adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e la dotazione da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

#### B) ALTRE VOCI DI COSTO DIRETTO

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività previste nell'Accordo di Finanziamento;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi dell'Accordo di Finanziamento;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- costi sostenuti dalla Società per la gestione delle commesse, debitamente rendicontati ed entro il limite massimo del 5% della voce complessiva "altri costi".

Per i costi relativi alle suddette voci la Società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco delle spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il totale delle altre voci di costo.

Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera d'incarico e dalla fattura /ricevuta.

## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno della Società.

**MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'**

La struttura e i contenuti dei report di monitoraggio sono definiti all'Art. 10 dell'Accordo di finanziamento.

La rendicontazione dei costi sostenuti è semestrale. Per il primo semestre dell'anno i rendiconti saranno predisposti sulla base dei parametri di rendicontazione dell'esercizio precedente. Il rendiconto del secondo semestre dell'anno, riporterà i costi del semestre unitamente ai conguagli del primo semestre necessari ad assicurare la mera copertura dei costi effettivamente sostenuti nel corso dell'esercizio.

In sede di rendicontazione semestrale e annuale, i costi sostenuti per lo svolgimento delle attività svolte in qualità di Organismo Intermedio da Puglia Sviluppo dovranno essere calcolati separatamente dai costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di gestione degli strumenti finanziari.

Le perdite saranno a totale carico dello strumento e vanno ad abbattere la dotazione del Fondo.

La remunerazione della liquidità e i rientri vanno ad incrementare la dotazione del Fondo. La gestione della tesoreria delle somme disponibili non ancora erogate è di competenza di Puglia Sviluppo, secondo le modalità definite nell'Accordo di finanziamento.

Lo sviluppo dei dati patrimoniali ed economici relativi alla gestione operativa dello strumento finanziario nel periodo di eleggibilità della spesa è stato sviluppato sulla base dei seguenti indicatori.

<b>Indicatori finanziari</b>	
Finanziamento del Fondo come previsto nell'aggiornamento della "Valutazione ex ante"	€ 83.570.895,00
<b>Caratteristiche del finanziamento</b>	
Arco temporale medio di finanziamento in annualità	5
Preammortamento in anni	0,5
Importo minimo del finanziamento	€ 5.000,00
Importo massimo del finanziamento	€ 60.000,00
Valore medio del finanziamento per singolo progetto	€ 25.000,00
Tasso di interesse applicabile: fisso, pari a zero.	0,00%
<b>Caratteristiche della sovvenzione</b>	
Importo minimo della sovvenzione	€ 15.000,00
Importo massimo della sovvenzione	€ 70.000,00
Valore medio della sovvenzione per singolo progetto	€ 35.000,00

**2.3 – Aspetti amministrativi**

Le disponibilità finali della misura saranno rappresentate in bilancio nel seguente modo:

La voce C. IV 1. "Depositi bancari" comprende le disponibilità liquide delle dotazioni iniziali del Fondo determinate dalle dotazioni iniziali del Fondo:

- al netto dei trasferimenti effettuati nell'anno, dei costi operativi addebitati direttamente sul Fondo e delle eventuali perdite;
- al lordo degli incassi relativi ai rientri e delle eventuali remunerazioni della liquidità disponibile.

La voce D. 11. "Debiti verso controllanti" comprenderà principalmente il debito netto nei confronti della Regione Puglia in contropartita delle disponibilità depositate sui conti correnti bancari destinati all'attività di gestione del Fondo.

**2.4 – La proprietà dello strumento finanziario**

Lo strumento finanziario è costituito presso la società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A..

Puglia Sviluppo è una società per azioni di cui la Regione Puglia dispone della partecipazione totalitaria e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi della vigente normativa civilistica.

## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

La *mission* della società, definita nello statuto, è quella di favorire i processi di sviluppo locale mediante l'espletamento di attività di interesse generale, delegate dalla Regione Puglia.

L'operatività della società ed i relativi sistemi di *governance*, sono conformi alla disciplina del D. Lgs. 175/2016.

Inoltre, l'attuale assetto proprietario, il sostanziale rapporto di delegazione organica con l'unico Azionista (Regione Puglia), l'esercizio delle attività di direzione e controllo, nonché l'esclusività dell'oggetto sociale, qualificano la società ai fini degli affidamenti in house providing.

## 2.5 – L'azionista

Il capitale sociale di Puglia Sviluppo S.p.A. è pari a € 3.556.227,00 diviso in numero 114.717 azioni nominative. Il capitale sociale è detenuto interamente dalla Regione Puglia quale unico azionista. Le azioni sono rappresentate da titoli azionari. Ciascuna azione dà diritto ad un solo voto. Le azioni non possono essere né cedute, né vincolate in favore di soggetti terzi, per un periodo eccedente i cinque anni.

## 2.6 – Lo statuto

Puglia Sviluppo ha oggetto sociale esclusivo, potendo espletare le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia:

- realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia;
- promozione, nel territorio della regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti;
- sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
- progettualità dello sviluppo.

Puglia Sviluppo è amministrata da un Amministratore Unico.

Per disposizione statutaria, l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso di specifici requisiti di professionalità e onorabilità.

Il controllo sulla gestione spetta al collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2403, c.1, c.c.

Le funzioni di controllo sono affidate ad organi esterni ed interni.

Nell'ambito dei controlli esterni rilevano:

- il socio Unico **Regione Puglia**, che esercita le attività di Direzione e controllo ai sensi della vigente normativa civilistica (articoli 2497 e seguenti c.c.) e delle disposizioni statutarie. In particolare, la Regione Puglia esercita su Puglia Sviluppo il controllo preventivo sui seguenti atti:
  - a) bilanci di previsione o budget annuale;
  - b) affidamento del servizio di tesoreria;
  - c) alienazione e acquisto di immobili;La Giunta Regionale compie verifiche annuali finalizzate alla valutazione dell'efficienza dell'organizzazione e dell'efficacia dei risultati conseguiti da Puglia Sviluppo in relazione alle materie di competenza. Inoltre, la Regione Puglia svolge attività di verifica, sulle attività delegate a Puglia Sviluppo, sia attraverso interventi di audit che attraverso richieste di informazioni e chiarimenti;
- il **Collegio sindacale**, cui spetta il controllo sulla gestione ai sensi dell'articolo 2403, comma 1 c.c.. In particolare, il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Puglia Sviluppo e sul suo concreto funzionamento;
- la **Società di revisione**, esercita il controllo contabile ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti c.c. In particolare le verifiche espletate dalla società di revisione riguardano:
  - nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale;
  - la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
  - la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la conformità alle norme che lo disciplinano.
- l'**Organismo di Vigilanza**, cui è affidata la supervisione dell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D. Lgs. 231/01. Al fine di poter svolgere la propria attività, l'Organismo ha libero accesso a qualunque tipo di documentazione aziendale, agli uffici e luoghi di lavoro nonché contatti con dipendenti e fornitori.

## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

Puglia Sviluppo, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 sin dall'esercizio 2004.

Le finalità del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo sono riferite alla predisposizione di un sistema organizzativo formalizzato e chiaro per quanto attiene all'attribuzione di responsabilità, alle linee di dipendenza gerarchica e alla descrizione dei compiti, con specifica previsione dei principi di controllo; esso è stato formulato sulla base dei protocolli e delle linee guida emanate da Confindustria sulla scorta delle osservazioni formulate dal Ministero della Giustizia in virtù del disposto del D.M. 26 giugno 2003, n. 201 ("Regolamento recante disposizioni regolamentari relative al procedimento di accertamento dell'illecito amministrativo delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") e finalizzate alla costituzione di un valido sistema di controllo preventivo.

## **2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente**

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di professionalità e competenza e deve essere scelto secondo uno dei seguenti criteri:

- esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali o di insegnamento universitario o di ricerca in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori attinenti a quello di attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, c.c., attribuzioni gestionali proprie del consiglio di amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate da parte dei rappresentanti dei soci amministrazioni pubbliche. Gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra, possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società.

La carica di Amministratore non può essere ricoperta da colui che:

- a. si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'articolo 2382 del codice civile;
- b. sia stato sottoposto ad una delle seguenti misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione:
  - I. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro quinto del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  - II. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
  - III. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- c. sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera b), salvo il caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera b), n. I, non rilevano se inferiori ad un anno.

Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto ovvero dal Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico.

Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore le fattispecie previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il consiglio di amministrazione, ovvero il Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico, iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle predette cause di sospensione. La revoca è dichiarata, sentito l'interessato, nei confronti del quale è effettuata la contestazione, almeno quindici giorni prima della sua audizione. L'amministratore non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni, nelle ipotesi previste dalle lettere sub c) e d).

Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

## 2.8 – Gestione dei prestiti rimborsabili

Puglia Sviluppo attua la gestione contabile delle risorse trasferite dalla Regione Puglia per il finanziamento del Fondo mediante contabilità separata da quella di Puglia Sviluppo e tramite un Sistema Informativo gestionale dedicato che conterrà, per ogni singolo beneficiario del finanziamento:

- l'anagrafica completa;
- il piano di ammortamento;
- le date di registrazione e valuta delle operazioni di erogazione;
- le date e gli importi delle rate rimborsate;
- l'ammontare del capitale residuo.

Per ogni singolo Beneficiario sarà possibile, inoltre, estrarre un estratto conto periodico contenente le informazioni relative alle date e agli importi pagati, al capitale residuo a scadere e all'ammontare delle rate insolute.

L'erogazione delle agevolazioni avverrà tramite bonifici bancari successivamente alla stipula del contratto di concessione delle agevolazioni.

Ai fini dell'erogazione delle agevolazioni Puglia Sviluppo:

- effettua le verifiche necessarie a garantire il rispetto delle prescrizioni indicate nel provvedimento di ammissione, delle condizioni previste dal contratto di agevolazione, nonché delle disposizioni di legge e provvede a predisporre la nota tecnica di erogazione;
- predispone la proposta di erogazione e la disposizione di bonifico bancario;
- autorizza l'invio alla Banca e al beneficiario.

Al termine della procedura di erogazione verrà alimentato/implementato il Sistema Informativo (presentazione del piano di ammortamento, importo e date di scadenza delle singole rate).

Successivamente alle erogazioni, Puglia Sviluppo invia a scadenze predeterminate alla Banca tesoriera i tracciati record relativi alle rate da incassare, utilizzando il sistema SEPA/SDD.

Nei tracciati sono indicate le coordinate del beneficiario da addebitare, l'importo delle rate e le date di scadenza.

La Banca tesoriera fornirà il flusso elettronico di ritorno con l'evidenza del buon esito delle operazioni. Il flusso verrà recepito automaticamente dal Sistema Informativo mediante le registrazioni contabili e le registrazioni nel Gestionale dedicato relative all'Estratto conto del singolo beneficiario.

Tutta la documentazione acquisita e prodotta nella fase di gestione viene conservata all'interno del sistema gestionale informatico.

## 2.9 – Classificazione dei crediti

Puglia Sviluppo gestirà:

- i crediti in bonis e i crediti scaduti da 90 fino a 180 giorni e provvederà ad un aggiornamento costante delle situazioni contabili dei crediti, provvedendo alla corretta imputazione e alla tempestiva registrazione delle singole partite di credito e dei relativi incassi;
- le posizioni che presentano maggiore complessità;
- i crediti in sofferenza, attivandosi per la tutela giudiziale e stragiudiziale delle posizioni.

La rilevazione delle **posizioni scadute** si basa su parametri oggettivi.

Puglia Sviluppo definisce le modalità di rilevazione delle posizioni scadute anche attraverso la parametrizzazione del sistema informativo.

## 2.10 – Gestione dei ritardi

Puglia Sviluppo riceve i flussi informativi periodici dalla Banca Tesoriera del Fondo e rileva mensilmente i ritardi di pagamento e attiva, ove necessario, le procedure di sollecito, recupero del credito e contenzioso.

## 2.11 – Procedure di recupero del credito e contenzioso

L'Area competente predispone gli elenchi dei crediti:

- scaduti;
- in sofferenza.

## Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

Qualora il soggetto beneficiario risulti inadempiente nel pagamento di sei rate consecutive o di dodici rate totali del mutuo percepito, in caso di grave inadempimento dell'impresa finanziata ai sensi dell'articolo 1455 c.c. o di fallimento dell'impresa, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà alla risoluzione del contratto di finanziamento e all'avvio delle azioni legali per il recupero del credito avvalendosi del supporto di un professionista legale esterno. A tal fine Puglia Sviluppo si avvale di esperti legali iscritti ad un apposito Albo costituito con idonee procedure, ovvero mediante procedura di gara.

Puglia Sviluppo valuterà eventuali proposte transattive ricevute dopo l'avvio delle azioni legali. In caso di esito negativo sarà proseguita l'azione legale intrapresa. In caso di valutazione positiva sull'eventuale proposta transattiva per porre fine alla lite, Puglia Sviluppo formalizza l'atto transattivo.

**2.12 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale**

Nei tempi previsti dalla normativa che disciplina il "controllo analogo" da parte della Regione Puglia, Puglia Sviluppo predispone il bilancio preventivo annuale riportante la previsione dei costi riferiti all'anno in questione e lo trasmette per l'approvazione agli uffici delegati della Regione Puglia.



**Regione Puglia**

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA  
Azionista Unico  
Regione Puglia

**DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO  
FONDO NUOVE INIZIATIVE D'IMPRESA 2021-2027**

**- PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 -**

**ALLEGATO C ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO**

## Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative D'Impresa 2021-2027

*Indice*

1. Caratteristiche dello strumento .....	3
2. Requisiti per l'accesso alle agevolazioni.....	3
3. Settori di attività ammissibili.....	4
4. Entità delle agevolazioni .....	4
5. Novità dell'iniziativa .....	4
6. Spese ammissibili .....	4
7. Modalità di accesso alle agevolazioni .....	5

## Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative D'Impresa

**1. Caratteristiche dello strumento**

Lo strumento finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un aiuto per l'avvio di una nuova impresa con un contributo a fondo perduto e un prestito rimborsabile. L'obiettivo di NIDI è quello di agevolare l'autoimpiego di persone con difficoltà di accesso al mondo del lavoro. L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Puglia.

La dotazione complessiva della misura è di 83.570.895 di euro, di cui € 35.000.000 relative allo strumento finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027.

**2. Requisiti per l'accesso alle agevolazioni**

È possibile richiedere l'agevolazione per avviare una nuova impresa o per un'impresa costituita da meno di 6 mesi. L'impresa dovrà essere partecipata per almeno la metà, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie:

- giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
- donne di età superiore a 18 anni;
- disoccupati che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato nell'ultimo mese;
- persone in procinto di perdere un posto di lavoro;
- titolari di partita IVA non iscritti al Registro delle Imprese con ricavi nell'ultimo esercizio non superiori ad € 15.000.

Anche se rientrano nelle precedenti categorie, non sono considerati in possesso dei requisiti:

- i pensionati;
- i dipendenti con contratto a tempo indeterminato;
- gli amministratori di imprese e i titolari di partita IVA.

Le Nuove Iniziative d'Impresa dovranno ricadere in una delle seguenti fattispecie:

- Compagnini Giovanili, da costituirsi in forma di società, partecipate interamente da giovani con età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data della domanda preliminare e composte per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti che non siano pensionati, dipendenti a tempo determinato o imprenditori;
- Imprese Femminili, sia in forma di impresa individuale che di società, partecipate interamente da donne di età superiore a 18 anni e composte per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti che non siano pensionati, dipendenti a tempo determinato o imprenditori;
- Nuove Imprese, partecipate per almeno il 50%, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti svantaggiati appartenenti, alla data di presentazione della domanda preliminare, ad almeno una delle seguenti categorie:
  - a) giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
  - b) donne di età superiore a 18 anni;
  - c) soggetti che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato nell'ultimo mese;
  - d) persone in procinto di perdere un posto di lavoro, destinatari di strumenti di sostegno al reddito attivati per risolvere tensioni occupazionali;
  - e) i titolari di partita IVA non iscritti al registro delle imprese che, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda telematica preliminare, abbiano emesso fatture per un imponibile inferiore a 15.000 Euro; tali soggetti potranno utilizzare la medesima partita IVA per l'avvio della nuova attività;
  - f) i soci lavoratori e gli amministratori di cooperative sociali assegnatarie di beni immobili confiscati, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettera c) del D.Lgs 159/2011 e s.m.i.;
  - g) i soci e amministratori delle imprese, costituite in forma di società, che abbiano firmato l'atto di impegno e regolamentazione dei rapporti nell'ambito del progetto finanziato dall'Avviso pubblico "PIN – Pugliesi Innovativi", approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 877 del 15/6/2016.
- Imprese Turistiche, in possesso dei medesimi requisiti previsti per le Nuove Imprese, di cui al precedente punto.

La domanda di agevolazione deve prevedere l'avvio di una microimpresa, in conformità con quanto disposto dalla normativa comunitaria. Dovranno rispettare i requisiti dimensionali di Piccola Impresa, così come classificata dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

L'impresa dovrà avere una delle seguenti forme giuridiche: ditta individuale, società cooperativa, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, associazione tra professionisti, società a responsabilità limitata.

## Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziativa D'Impresa

**3. Settori di attività ammissibili**

Il Fondo non opera nei settori per i quali sono previsti specifici divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

Gli Avvisi definiranno i settori di applicazione del Fondo e le eventuali esclusioni e limitazioni.

**4. Entità delle agevolazioni**

Per programmi di investimento di importo complessivo fino a € 50.000,00, l'intensità di aiuto è pari al 100% degli investimenti ammissibili.

Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 50.000,01 e 100.000,00 l'intensità di aiuto è pari al 90% degli investimenti ammissibili.

Per programmi di investimento di importo complessivo compreso tra € 100.000,01 e 150.000,00 l'intensità di aiuto è pari all'80% degli investimenti ammissibili.

Le agevolazioni in conto impianti sugli investimenti non possono superare l'importo massimo di € 120.000,00 e sono costituite da:

- un contributo a fondo perduto pari al 50% del totale degli investimenti agevolati;
- un prestito rimborsabile pari al 50% del totale degli investimenti agevolati.

È inoltre previsto un contributo sulle spese di gestione dei primi sei mesi pari ad € 10.000,00. Per le Compagini Giovanili e le Imprese Femminili è previsto un contributo aggiuntivo in conto esercizio a fondo perduto di importo pari ad € 5.000,00 per spese in servizi informatici

Il prestito rimborsabile è erogato nella forma di finanziamento della durata di 60 mesi, con tasso fisso, pari a 0,00%.

Non sono richieste garanzie fatta eccezione per le società cooperative a responsabilità limitata, fatta eccezione per le società a responsabilità limitata e per le associazioni professionali per le quali è richiesta una fidejussione personale agli amministratori.

**5. Novità dell'iniziativa**

Le istanze di accesso devono riguardare progetti finalizzati alla nascita di nuove imprese. Pertanto, non saranno ritenute ammissibili domande relative ad iniziative che siano di fatto in continuità operativa e gestionale o che si configurino come rilevamento o ampliamento di imprese preesistenti.

**6. Spese ammissibili**

Lo strumento agevola le seguenti spese per investimenti:

- macchinari di produzione, impianti, attrezzature varie e automezzi di tipo commerciale;
- opere edili e assimilate;
- programmi informatici.

Per le sole Compagini Giovanili e le Imprese Femminili sono inoltre ammissibili:

- sviluppo di piattaforme B2B e B2C, sistemi di e-commerce proprietari e app mobile, nella misura massima di € 5.000, acquisiti da impresa operante nel settore della produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;

Le Imprese Turistiche devono realizzare investimenti in almeno due delle seguenti ulteriori tipologie di investimento sostenibile e innovativo:

- strumenti tecnologici connessi all'attività e finalizzati all'innovazione dei processi organizzativi e dei servizi per gli ospiti, comprese le dotazioni informatiche hardware e software, interventi di innovazione digitale quali l'introduzione di strumenti di domotica sia nella gestione della struttura ricettiva da parte dell'impresa, sia usufruibili dal turista mediante l'utilizzo di strumenti di comunicazione in mobilità;
- sviluppo di piattaforme e app mobile, anche per la gestione di sistemi di prenotazione elettronica, nella misura massima di € 5.000, acquisiti da impresa operante nel settore della produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;
- interventi per migliorare l'accessibilità della struttura alle persone con disabilità;
- mezzi di locomozione sostenibile destinati esclusivamente agli ospiti, quali biciclette (anche a pedalata assistita).

Lo strumento agevola le seguenti spese di esercizio:

- materie prime, semilavorati, materiali di consumo;

## Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziativa D'Impresa

- locazione di immobili o di affitto impianti/apparecchiature di produzione;
- utenze: energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività;
- premi per polizze assicurative;
- spese per servizi informatici;
- spese per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e collettiva e costi di abbonamenti per la manutenzione degli stessi.

**7. Modalità di accesso alle agevolazioni**

La procedura di accesso alle agevolazioni prevede la compilazione di una domanda preliminare che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto, i profili dei soggetti proponenti, l'ammontare e le caratteristiche degli investimenti e delle spese previste.

Per tutte le domande preliminari che rispettano i requisiti è previsto un colloquio di tutoraggio presso Puglia Sviluppo durante il quale:

- è offerta assistenza per la presentazione dell'istanza definitiva di accesso alle agevolazioni;
- sono verificate le competenze e la consapevolezza dei soggetti proponenti in merito all'attività da avviare.



**Regione Puglia**

pugliasviluppo

Puglia Sviluppo SpA  
Azionista Unico  
Regione Puglia

**MODELLI PER IL CONTROLLO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO  
FONDO NUOVE INIZIATIVE D'IMPRESA 2021-2027**

**- PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 -**

**ALLEGATO D ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO**

## Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

*Indice*

0 – Premessa.....	3
1 – Controlli sulle agevolazioni concesse ai destinatari finali .....	3
2 - Comitato di Coordinamento della misura .....	4
3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni .....	4
4 - Redazione dei Rapporti Semestrali di avanzamento.....	6
5 - Rendicontazione dei costi sostenuti .....	6

## Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

**0 – Premessa**

Il monitoraggio è il processo deputato alla regolare raccolta ed analisi delle informazioni di carattere finanziario e non finanziario, allo scopo di controllare la performance del “Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027” e di compararla con gli obiettivi stabiliti, con il budget, nonché di verificarne la conformità con i vincoli normativi e con quelli previsti dall'Accordo di finanziamento.

Il processo di monitoraggio è strutturato al fine di garantire che:

- la realizzazione dell'operazione rispetti le condizioni applicabili, ed in particolare la normativa comunitaria sui Fondi SIE e la normativa nazionale applicabile;
- gli obiettivi stabiliti per la realizzazione dell'operazione siano perseguiti;
- i vincoli imposti alla Regione in relazione all'utilizzo dei Fondi SIE, sia in termini di implementazione del sistema di gestione e controllo, sia in termini di implementazione del sistema di monitoraggio, siano applicati nella misura possibile.

Il processo di monitoraggio garantisce quanto sopra attraverso un controllo ed una misurazione costante, utilizzando strumenti adeguati ad identificare eventuali deviazioni e/o rischi di non conformità che permettano, qualora necessario, azioni correttive tempestive.

**1 – Controlli sulle agevolazioni concesse ai destinatari finali**

L'art. 11 dell'Accordo di finanziamento contiene le disposizioni ed i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 69 del Regolamento UE n. 1060/2021.

Il programma degli investimenti e di spesa deve essere realizzato dalle imprese beneficiarie entro il termine indicato dall'avviso pubblico e l'impresa dovrà presentare a Puglia Sviluppo, tutta la documentazione necessaria a dimostrare la corretta realizzazione degli investimenti e delle spese oltre al completamento degli adempimenti amministrativi eventualmente previsti per l'esercizio dell'attività. Tutte le spese di investimento considerate ammissibili al termine del programma agevolato dovranno essere interamente quietanzate. Tutti i beni oggetto del programma degli investimenti finanziati dovranno essere, entro tale termine, installati e funzionanti.

I controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa sono effettuati a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Nel corso dei controlli sono accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa.

Puglia Sviluppo dovrà altresì verificare che il beneficiario rispetti gli obblighi di cui all'articolo 50 del Regolamento UE n. 1060/2021, esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi

Puglia Sviluppo, procede ai controlli sulle agevolazioni concesse dal Fondo ai destinatari finali in conformità con le disposizioni fornite dall'Autorità di Gestione e in ragione di quanto disposto dalle proprie procedure interne. Per tutti i beneficiari, Puglia Sviluppo procede alla verifica amministrativa sui destinatari delle agevolazioni mediante controlli documentali. Qualora dal controllo della documentazione presentata dal Beneficiario emergano alcune non conformità o mancanze tali da rendere il risultato del controllo non regolare, lo stesso Beneficiario può sanare questi elementi carenti (mancanti o incompleti) attraverso la presentazione delle necessarie e opportune integrazioni. Se il controllo della documentazione integrativa dà esito positivo, il procedimento proseguirà con le modalità del controllo regolare.

Se il Beneficiario non produce la documentazione necessaria a sanare le carenze emerse durante il controllo amministrativo documentale, le relative spese saranno considerate non ammissibili con la conseguente rideterminazione del quadro di spesa ammissibile: le agevolazioni potranno quindi essere rideterminate rispetto a quanto inizialmente concesso oppure revocate completamente. Qualora l'importo (oppure l'oggetto) della spesa ritenuta non ammissibile, e quindi decurtata dal programma rendicontato, renda l'intera operazione non ammissibile al contributo, Puglia Sviluppo avvierà il procedimento di revoca delle agevolazioni. Ulteriori verifiche in ordine alla conformità alle norme comunitarie e nazionali delle spese liquidate sono effettuate attraverso verifiche in loco anche su base campionaria di singole operazioni in corso. Il campionamento è effettuato in conformità con le disposizioni fornite dall'Autorità di Gestione.

Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

## 2 - Comitato di Coordinamento della misura

La struttura di governance dello strumento finanziario allo scopo di garantire che le decisioni siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato è assicurata da un Comitato di coordinamento della misura. Il Comitato in composizione ordinaria è formato da:

- Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia con funzioni di coordinamento; o un componente da lui designato;
- un componente designato dalla Sezione Competitività;
- un componente designato da AdG PR PUGLIA della Regione Puglia.

Può essere convocato nelle riunioni nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti per i quali non si prospetti conflitto di interesse, un componente designato da Puglia Sviluppo.

In particolare, il Comitato di Coordinamento avrà il compito di valutare il corretto perseguimento delle finalità pubbliche di cui alla presente convenzione delegate alla Società.

Il Comitato di Coordinamento, a tal fine, monitorerà in merito al corretto impiego, ai sensi della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, della dotazione che la Regione stessa trasferirà ai sensi della presente convenzione, a copertura dei costi sopportati dalla Società nel perseguimento delle suddette finalità.

Al Comitato di Coordinamento sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:

- assicurare il coordinamento e la vigilanza delle attività operative;
- assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico – amministrative della Regione e la Società;
- monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività definendone eventuali aggiustamenti in itinere, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente anche con riferimento anche agli aspetti di natura finanziaria;
- effettuare il monitoraggio degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
- proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Società, modifiche alla presente convenzione.

Il Comitato si riunisce, di norma, una volta ogni sei mesi. Le riunioni sono convocate per iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno uno dei componenti del Comitato stesso. Il comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno due componenti.

I verbali debbono essere approvati al più tardi nella riunione del Comitato successiva a quella a cui si riferiscono.

Una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato può essere attivata se le circostanze lo richiedono. I documenti e le eventuali proposte da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati per posta elettronica. In tal caso, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data di invio della documentazione, i componenti devono trasmettere, via posta elettronica, il parere di competenza o eventuali osservazioni. La proposta si intenderà approvata in caso di mancata espressione dei pareri di competenza ovvero in assenza di osservazioni.

## 3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni

Tutte le attività operative connesse con la promozione dello strumento, l'istruttoria delle domande di finanziamento, la concessione dei finanziamenti, le verifiche sulla corretta realizzazione delle spese per investimento e gestione sono attribuite alle competenze della Funzione "Promozione del Lavoro e dell'Innovazione" di Puglia Sviluppo S.p.A.

Nell'ambito di tale Funzione le attività operative sono affidate ad un gruppo di lavoro nel cui ambito operano risorse professionalizzate con specifica esperienza nella gestione di strumenti in favore dell'autoimpiego e della creazione di impresa. Il gruppo di lavoro è coordinato da un Program Manager. Il dimensionamento e gli specifici ruoli attribuiti alle singole risorse nell'ambito del gruppo di lavoro sono definiti dal Program Manager di concerto con il Direttore Generale anche in ottemperanza con quanto previsto dalle esigenze di separazione dei ruoli ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D.Lgs. 231/01 nonché con quanto specificato nelle procedure interne.

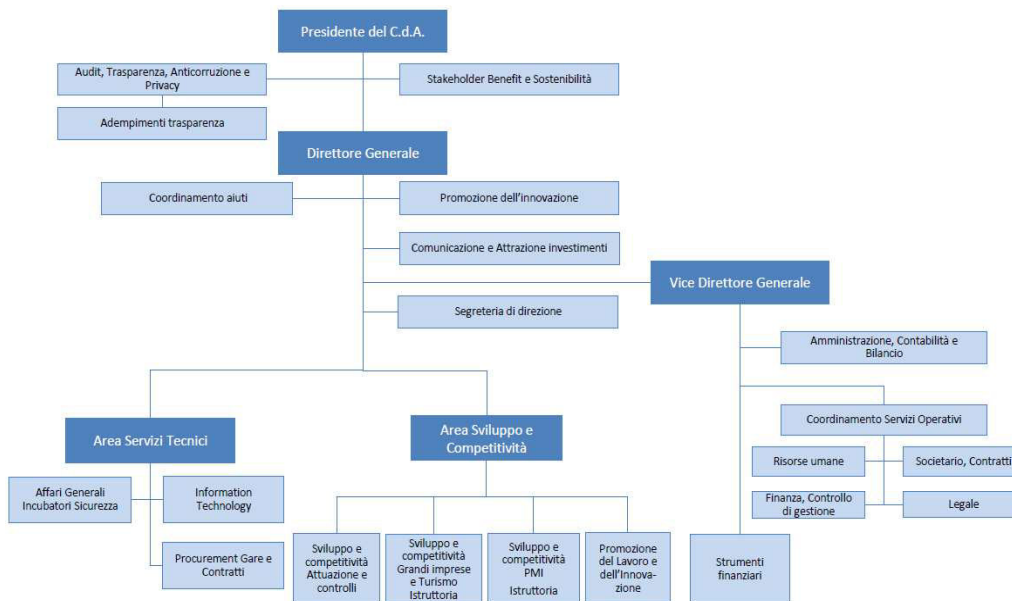
La gestione dei processi amministrativi e contabili afferenti il Fondo è affidata alla Vice Direzione Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. A tal fine, il Servizio Amministrazione, Contabilità, Bilancio:

- cura la gestione del Fondo istituito ai sensi dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Regione Puglia;
- effettua il monitoraggio della disponibilità dei fondi necessari ad effettuare le erogazioni;
- effettua i pagamenti a valere sul Fondo;
- cura i rapporti con la Banca tesoriera.

## Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

La Funzione Strumenti di Ingegneria Finanziaria – afferente alla Vice Direzione Generale – gestisce i rapporti con i mutuatari morosi, effettuando le opportune azioni di sollecito e di recupero, fino all'eventuale trasferimento del rapporto al Legale per la gestione del relativo contenzioso. Detta Funzione predispone le situazioni debitorie individuali dei mutuatari, curando l'aggiornamento dei piani di ammortamento ed elaborando analisi riepilogative.

Si riporta di seguito l'organigramma della società.



La Regione Puglia garantisce lo svolgimento dei controlli ai sensi del Regolamento (UE) 1060/2021 e dei Regolamenti Delegati.

La Regione Puglia effettua i controlli su Puglia Sviluppo S.p.A. finalizzati a verificare l'esistenza di contabilità separata, il rispetto dei modelli di Controllo e degli obblighi previsti nell'Accordo di finanziamento sottoscritto fra le parti.

Con specifico riferimento al sistema dei controlli interni di Puglia Sviluppo, al fine di mantenere un corretto assetto dei controlli, i compiti e le responsabilità relative alla gestione delle attività saranno assegnati nel rispetto della separazione dei ruoli, in particolare è previsto che:

- le attività di erogazione dei finanziamenti saranno disposte dai soggetti delegati alla verifica sul corretto utilizzo dei conti correnti, presso cui sono depositate le somme, e a cui non sono attribuiti compiti nelle fasi di istruttoria e di delibera;
- le attività di rilevazione dei ritardi dei pagamenti e di andamenti anomali dei crediti saranno di competenza della Funzione Strumenti finanziari attraverso strumenti informatici e flussi informativi inviati dalla Banca Tesoriera;
- la gestione dei pre-contenziosi e contenziosi con i beneficiari verrà effettuata dal Servizio Legale e dal Servizio Finanza, Controllo di gestione.

Il sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne della Società.

I controlli di linea rappresentano il presidio di primo livello nell'ambito del sistema dei controlli interni. La responsabilità dei controlli di linea è attribuita ai Responsabili delle Aree Operative per le attività svolte dagli addetti di ciascuna Area e al Direttore Generale che assicura il mantenimento di un sistema dei controlli interni efficiente ed efficace commisurato ai rischi connessi con l'operatività aziendale.

Per le attività connesse alla gestione del Fondo, relativamente ai controlli di primo livello, Puglia Sviluppo:

## Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

- predisporrà, in accordo con la Regione Puglia, le procedure operative per lo svolgimento dei compiti assegnati per la gestione delle iniziative nelle quali sono descritte le attività ed i controlli di competenza di ciascuna Area per la corretta esecuzione dei compiti assegnati;
- si doterà di applicativi informatici gestionali, integrati con il sistema contabile, attraverso i quali gestire e registrare le attività connesse alla concessione e gestione del credito (fasi di istruttoria, delibera, erogazione, gestione incassi e scaduti);
- definirà con la Banca Tesoriera accordi di servizio per la tempestiva rilevazione dei flussi finanziari relativi agli incassi delle rate dei finanziamenti concessi, al fine di monitorare l'andamento dei crediti e rilevare i segnali di deterioramento.

I controlli di gestione (secondo livello) sono quelli orientati alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, di verifica del rispetto dei limiti assegnati alle funzioni operative, di coerenza nel perseguire gli obiettivi di rischio/rendimento. Il Servizio Finanza, Contabilità e Bilancio avrà il compito di monitorare e controllare le attività svolte attraverso l'elaborazione di budget, consuntivi, forecast e analisi di cash flow e assicurando l'elaborazione delle rendicontazioni previste.

Per le attività connesse alla gestione della misura sono previsti report e flussi informativi al vertice aziendale finalizzati a:

- monitorare l'utilizzo del Fondo e delle consistenze per sovvenzioni dirette nel rispetto delle disponibilità e dei vincoli di destinazione previsti dalla Regione Puglia;
- descrivere l'andamento dei crediti attraverso le classificazioni definite;
- monitorare gli impieghi della liquidità, sia in termini di rendimento che di rischio, ed il rispetto dei limiti stabiliti nella convenzione sottoscritta con la Banca Tesoriera.

I controlli interni di Audit sono quelli orientati all'individuazione di andamenti anomali, violazioni di procedure e/o regolamentazioni e, più in generale, a valutare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno.

I controlli interni sono espletati dall'outsourcer sotto il coordinamento del Servizio Audit, Trasparenza, Anticorruzione e Privacy, in staff al Presidente del C.D.A., al di fuori delle linee operative a riporto diretto del Presidente del C.D.A. In particolare, il servizio ha la funzione di:

- fornire supporto al Presidente del C.D.A. nell'elaborazione, nell'adeguamento e/o aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza;
- assicurare il presidio del sistema di controllo interno;
- assicurare l'effettuazione di controlli ed indagini amministrative interne, a richiesta del Presidente del C.D.A o dell'OdV;
- fornire supporto agli organi di controllo esterno (collegio sindacale, società di revisione e OdV) per l'espletamento delle loro attività.

Il Servizio propone la programmazione annuale delle attività di Audit all'organo amministrativo, cui compete l'approvazione del documento. Le attività di Audit effettuate nell'esercizio sulla base del programma approvato, sono riepilogate nel documento "Rapporto finale delle verifiche di audit", soggetto all'approvazione dell'organo amministrativo.

#### **4 - Redazione dei Rapporti Semestrali di avanzamento**

Contabilmente il Fondo viene gestito con apposite contabilità separate.

Il raccordo tra la contabilità di Puglia Sviluppo e la contabilità dei Fondi avviene attraverso dei conti di debito (per Puglia Sviluppo) che altro non rappresentano se non l'ammontare delle disponibilità contabili e monetarie di ciascun fondo.

Puglia Sviluppo provvederà a trasmettere alla Regione Puglia le relazioni semestrali previste dall'Accordo di finanziamento agli Artt. 10.2 e 21.3.

#### **5 - Rendicontazione dei costi sostenuti**

Il totale dei Costi eleggibili che possono essere dichiarati come spese ammissibili non dovrà eccedere i massimali previsti nell'atto delegato come disciplinato nell'articolo 68, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1060/2021. Eventuali ulteriori costi di gestione che non sono certificati nell'ambito dei fondi SIE possono trovare copertura, in conformità con quanto previsto dall'Articolo 62, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1060/2021 da risorse rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti del Fondo.

## Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2021-2027

Puglia Sviluppo S.p.A. renderà i costi sostenuti per la gestione del Fondo, secondo le modalità di rendicontazione indicate nell'Accordo di finanziamento e dall'Allegato B "Piano Aziendale dello strumento finanziario Fondo Nidi 21-27".

La rendicontazione dei costi sarà effettuata con cadenza semestrale.

I costi di gestione sono prelevati dai fondi disponibili del Conto Bancario intestato al Fondo, previa approvazione del rendiconto semestrale da parte della Regione Puglia ed accreditati sul conto bancario di Puglia Sviluppo S.p.A. relativo alle spese di funzionamento della società.





**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2026	6	11.03.2026

PR FESR 2021-2027. ASSE I - AZ. 1.11 #INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL#ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA#. APPROVAZIONE SCHEMA DI#ADDENDUM#ALL# ACCORDO DI FINANZIAMENTO RELATIVO ALLO STRUMENTO FINANZIARIO FONDO NIDI PUGLIA CON RELATIVI ALLEGATI - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 DI IMPORTO COMPLESSIVO PARI AD € 23.500.000,00.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

**E.Q.-PAOLINO GUARINI**  
PAOLINO  
GUARINI



Firmato digitalmente da:  
Stolfa Regina  
Firmato il 13/03/2026 16:35  
Seriale Certificato: 5833319  
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Dirigente**

**D.SSA REGINA STOLFA**

